

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

---

### INDICE

GUIDO BALDASSARRI, <i>Marziano Guglielminetti</i>	7
SAGGI E STUDI	
FRANCESCO FERRETTI, <i>L'elmo di Clorinda. L'«energia» tra «Discorsi dell'arte poetica» e «Gerusalemme liberata»</i>	15
MISCELLANEA	
PAOLA BARATTER, <i>Il Tasso piluccato (e mistificato), ovvero «Il Tasso. Dialogo sullo stile di Monsignor Della Casa» di Antonfederigo Seghezzi</i>	45
PAOLA RICCHIUTI, <i>«L'ultima consolazione di Torquato Tasso» del piacentino Antonio Malchiodi</i>	57
RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (2004) a cura di LORENZO CARPANÉ	67
NOTIZIARIO <i>Assegnazione del Premio Tasso 2006</i>	121
SEGNALAZIONI	129
CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO	167

---

Per l'abbonamento al fascicolo *STUDI TASSIANI* (pubblicazione annuale) si prega di far uso del C.C.P. n. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, *Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai* - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo  
Direttore responsabile GIULIO ORAZIO BRAVI - Redattore Prof. GUIDO BALDASSARRI

---

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



## PREMIO TASSO 2007

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 2007 un premio di € 1.500,00 da assegnarsi a uno studio critico o storico o a un contributo linguistico e filologico sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, cui si richiede carattere di originalità e di rigore scientifico, e di essere inediti, devono avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle trenta cartelle in corpo 12 e spazio interlineare due.

I saggi, in cinque copie, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro Studi Tassiani”  
presso la Civica Biblioteca di Bergamo  
entro il 31 gennaio 2007.**

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori e pubblicato per esteso sulla rivista “Studi Tassiani”.

\* \* \*

Indirizzo per l'invio dei saggi:  
Centro di Studi Tassiani, presso Civica Biblioteca “A. Mai”  
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO  
Tel. 035.399.430/431

## P R E M E S S A

Aprire il presente numero di «Studi Tassiani» un ampio saggio sul Tasso «poeta epico» e «teorico di arte poetica»: all'insegna di una interferenza fra i due piani che, prima ancora che luogo comune della critica, è dato essenziale e caratterizzante dell'esperienza tassiana, anche al di là della quasi quarantennale sperimentazione in margine al poema gerosolimitano. Che una ricognizione così dettagliata sia stavolta dovuta a uno studioso di ultima generazione è un dato incoraggiante per i nostri studi, all'insegna dell'innovazione, naturalmente, ma anche della memoria. Destinati invece, in termini pur diversi, ad alcuni snodi della secolare ricezione del Tasso sono i due saggi accolti nella *Miscellanea*, sul doppio fronte della tradizione letteraria e figurativa. Completano il volume le consuete rubriche, e la «Rassegna bibliografica» per il 2004.

## RASSEGNA DEGLI STUDI TASSIANI (2004)

### I. Rassegna degli studi

1. Bibliografia; 2. Fortuna e storia della critica; 3. Studi generali; 4. Biografia; 5. Opere; 5.1. Opere complete; 5.2. Collezioni minori; 5.3. Antologie; 6. Opere singole; 6.1. *Aminta*; 6.2. *Dialoghi*; 6.3. *Gerusalemme Conquistata*; 6.4. *Gerusalemme Liberata*; 6.5. *Lettere*; 6.6. *Mondo creato*; 6.7. *Poemeti minori*; 6.8. *Prose diverse*; 6.9. *Rime*; 6.10. *Rinaldo*; 6.11. *Torrismondo*; 6.12. *Po-stillati*; 6.13. *Apocrifi ed attribuiti*; 7. Tasso, le letterature e le arti; 7.1. Tasso e la letteratura e la cultura italiana; 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee; 7.3. Tasso, la musica e le arti; 8. Traduzioni; 8.1. Edizioni; 8.2. Studi; 8.3. Spogli e recensioni; 9. Bernardo Tasso.

### II. Bibliografia alfabetica.

1. Studi; 2. Spogli segnalazioni e recensioni.

#### I. Rassegna degli studi

### 2. FORTUNA E STORIA DELLA CRITICA

#### 2.1. Studi

Maricla MARTIRADONNA, *Meraviglia e diletto fra utilità morale e «poetica degli affetti» nella «Comparatione» di Paolo Beni*, «La Nuova ricerca», 13 (2004), pp. 29-40.

Mette in evidenza l'aristotelismo del Beni, ovvero come costui colga nella *Liberata* la centralità del fine morale nel processo di elaborazione letteraria, a cui si sottomette anche il concetto di meraviglioso.

Rosaria ANTONIOLI, *Francesco Birago e il suo commento alla «Gerusalemme conquistata» (1616)*, «Aevum», LXXVIII (2004), 3, pp. 773-798.

L'A. analizza il commento che il Birago pubblicò sulla *Conquistata*, mettendo in luce sostanzialmente due questioni, ovvero la connessione del commento con il pensiero di Iacopo Mazzoni e le relazioni con il suo stesso trattato in difesa di Dante, in ragione dei legami con l'ambiente letterario milanese tra fine Cinquecento e principio del Seicento.

Giulia DELL'AQUILA, *Galileo tra Ariosto e Tasso*, «Rivista di letteratura italiana», 33 (2004), 1, pp. 31-47.

Ben nota, la predilezione di Galilei per Ariosto è qui discussa dall'A., che cerca di coglierne le ragioni profonde, capaci di far emergere una intelligenza critica non comune da parte dello scienziato.

Théa PICQUET, *Les années 1920 et le Tasse*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 77-97.

Il 1920 cui si fa riferimento è la data della prefazione all'edizione della *Liberata* curata da Michele Martina, pubblicata l'anno successivo. L'A. vi si sofferma perché essa spiega, a suo modo di vedere, molte delle caratteristiche tanto dell'introduzione che del commento, segnati dall'ideologia patriottica e nazionalista del curatore, in sintonia con l'incipiente regime fascista.

## 2.2. Spogli, segnalazioni e recensioni

Stefano TOMASSINI, *L'«aspra guerra» del sacro*, in *Tasso. A proposito di uno studio recente*, «Rivista di storia e letteratura religiosa», XXXV (1999), pp. 329-345.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 200-201.

Puntuale resoconto dell'intervento.

Alfonso PAOLELLA, *Tasso nei giudizi di Di Breme, di Pellico e Gherardini*, «Strumenti critici», XVIII (2003), 2, pp. 271-285.

Rec. di Manuela SAMMARCO, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, p. 279.

Sintesi del saggio.

## 3. STUDI GENERALI

### 3.1. Studi

Hermann GROSSER, *La felicità nel comporre. Il laboratorio stilistico tassiano*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004.

Il volume raccoglie (organizzati in tre sezioni) otto saggi, di cui sette già precedentemente editi tra 1997 e 2002, per cui rimandiamo alle *Rassegne* di quegli anni. Uno solo, il quinto nell'ordine, risulta inedito, per cui si veda la sezione relativa al *Torrismondo* (6.11). Per utilità del lettore, ecco qui di seguito i titoli dei singoli capitoli: 1. *Fondamenti teorici dell'evoluzione stilistica tassiana*; 2. *«Semplice gravità»: lo stile della tragedia nei «Discorsi» del Tasso*; 3. *«Aminta»: lo stile della pastorale*; 4. *L'esprit de symétrie nella «Gerusalemme liberata»*; 5. *Il «Re Torrismondo» e il nuovo stile tragico*; 6. *Tasso e il «parlar disgiunto»*; 7. *«Que' nodi tenaci». Parlar disgiunto e coesione semantica nella «Liberata»*; 8. *«Locuzione artificiosa». Una proposta per la definizione dei fenomeni stilistici del manierismo.*

*Tasso a Roma.* Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004.

Come scrive Baldassarri nella *Premessa*, questo volume raccoglie solo una parte degli interventi proposti durante il convegno romano, intitolato *Tasso a Roma. Chiesa, corti e cultura alla fine del Cinquecento*, articolato in ben sei sessioni di lavoro. Quanto di quei lavori non è qui confluito è stato in parte pubblicato altrove; alcuni dei saggi che sono stati invece pubblicati in questa sede sono stati nel frattempo stampati in diverse occasioni; di essi diamo conto specificamente nelle sezioni 6.3.2, 6.7.2, 6.8.2, 6.9.2, 7.1.1.

*L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence.* Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004.

Atti che raccolgono una notevole serie di interventi, pur diversi per impostazione metodologica e per risultati, ma tutti in grado di offrire utili contributi alla conoscenza soprattutto della ricezione tassiana tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo. Per le schede dei singoli contributi rinviando alle sezioni 7.1.1 e 7.3.1.

Roberto GIGLIUCCI, *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004.

Gigliucci pubblica qui otto saggi, di cui sette già precedentemente editi (in alcuni casi in forme diverse), su vari aspetti dell'opera tassiana-

na. Si vedano le sezioni di pertinenza, ovvero 6.1.2, 6.4.2, 6.7.2, 6.8.2, 6.9.2, 6.11.2, 7.1.1.

Manuela BOCCIGNONE, *Der Norden ist die äußerste Grenze, der Norden ist jenseits der Alpen. Poetische Bilder der Nordens von Petrarca bis Tasso*, Berlin, Duncker & Humblot, 2004.

Nel cap. VI del suo lavoro, l'A. si sofferma sulle modalità con cui Tasso rappresenta il Nord in cinque paragrafi, dei quali il primo di carattere introduttivo (*Der Norden im Werk Torquato Tassos: Die Erweiterung des Horizonts*), i successivi invece specificamente rivolti ad alcune della maggiori opere del poeta: alla *Liberata* (*Die tapferen Kreuzritter aus dem Norden in der «Jerusalemme liberata»*), ai *Dialoghi* (*Imagination, Wunder, Monstren und Schönheit des Nordens in den «Dialoghi»*) ed infine, dopo *Kreation und Negation von Nördlichkeit*, al *Mondo creato* (*Der Norden im religiösen Epos: «Le sette giornate del mondo creato»*).

Marco CORRADINI, *La tradizione e l'ingegno. Ariosto, Tasso, Marino e dintorni*, Novara, Interlinea, 2004.

Il volume di Corradini, che riprende articoli già pubblicati in altre occasioni, non solo nella cronologia degli autori evocati, ma anche diremmo nell'effettivo lavoro critico, ha come centro proprio il Tasso, di cui si evoca l'opera un po' in tutti i saggi qui riproposti, in una prospettiva che va dalla ricerca delle fonti fino alla fortuna secentesca. In *Torquato Tasso e il dibattito di metà Cinquecento sul poema epico* (pp. 29-42) l'A. ricostruisce il quadro delle discussioni negli anni in cui il Tassino si cimenta con il primo tentativo di poema, noto come il *Gierusalemme*, discussioni che vedono coinvolti il padre Bernardo e quel Danese Cataneo da cui forse Torquato trae lo spunto per il suo lavoro, autori dei quali è possibile rinvenire tracce testuali significative appunto nel poema abbozzato. Direttamente rivolto alla *Liberata* è invece il saggio *Rinaldo in Sciro. Tra «Achilleide» e «Jerusalemme liberata»* (pp. 43-62), dove, riprendendo suggestioni che erano già della critica ottocentesca, l'A. va a considerare a più largo raggio la presenza dell'*Achilleide* di Stazio tra le fonti non solo dello specifico episodio della chiamata di Rinaldo (tra i canti XIV e XVI), accostata a quella di Achille nell'isola di Sciro, ma anche di altre sezioni del poema, con spie sia di natura strettamente testuale che iconica e tropologica.

Rosa GIULIO, *Tempo dell'Inquisizione, tempo dell'ascesi. Spiritualità religiosa e forme letterarie dal Tasso al Settecento*, Salerno, Edisud, 2004.

Le opere e la vita tassiana vengono indagate in relazione alla temperie storica e culturale della fine di Cinquecento.

Katharina MÜNCHENBERG, *Immanenz: Torquato Tassos Entdeckung eines ästhetischen Grundbegriffs*, in *Mimesis. Repräsentation. Imagination. Literaturtheoretische Positionen von Aristoteles bis zum Ende des 18. Jahrhunderts*, herausgegeben von Jörg SCHÖNERT, Ulrike ZEUCH, Berlin, De Gruyter, 2004, pp. 151-166.

Si occupa della ricerca dei valori fondanti dell'estetica, toccando anche la questione dell'oscurità dei testi poetici e della struttura allegorica, in particolare del poema maggiore.

Emilio RUSSO, *Appunti su astrologia e provvidenza nella cultura del Tasso*, in *Nella luce degli astri: l'astrologia nella cultura del Rinascimento*. Convegno di studi, Firenze, 14-15 dicembre 2001, a cura di Ornella POMPEO FARACOVÌ; presentazione di Michele CILIBERTO, Sarzana, Agorà, 2004, pp. 138-156.

Preso come spunto una postilla tassiana a *RVF* XXII, 24 (Basilea, 1582), in cui Tasso imputa a Petrarca di parlare a volte da «cristiano», altre da «astrologo», l'A. compie un breve ma interessante percorso tra le opere del sorrentino, per verificare il significato che via via assume l'astrologia, in relazione alle questioni di fede. Per far ciò l'A. indaga soprattutto i *Dialoghi* (*Messaggero*, *Cataneo*) e il *Mondo creato*. La conclusione cui egli giunge è che la posizione del Tasso, fortemente contraria all'astrologia (seppure in principio, con il *Messaggero*, tale contrarietà fosse più mitigata) rappresenta la «porzione di una indagine dagli orizzonti assai ampi, in un panorama teorico in cui una spiccata ricettività fece certo aggio sulla selezione, in vista dell'agognata concordia di Aristotele con Platone e con i Padri della Chiesa».

Marcello CICCUTO, *Religione, amore, natura nel primo Tasso*, «Italianistica», 33 (2004), 3, p. 191.

Brevissimo intervento a margine del volume di Antonio Corsaro, *Percorsi dell'incredulità* (Roma, 2003).

### 3.2. Spogli, segnalazioni e recensioni

Erminia ARDISSINO, *L'«aspra tragedia»: poesia e sacro in Torquato Tasso*, Firenze, Olschki, 1996.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 197-200.

Richiama l'attenzione sul significato del termine di «religiosità» utilizzato dall'Ardissino, come «una sorta di categoria interpretativa in grado di percepire e di filtrare la realtà umana all'interno dell'opera tassiana».

Luciana BORSETTO, *Riscrivere gli antichi, riscrivere i moderni e altri studi di letteratura italiana e comparata tra Quattro e Ottocento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002 («Contributi e proposte. Collana di letteratura italiana diretta da Mario Pozzi», 57).

Segn. di Lorenzo CARPANÉ, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 184-186.

Sintesi del volume, di cui mette in evidenza tanto l'acume critico, quanto le prospettive che i saggi ivi contenuti sanno aprire anche in relazione alla produzione epica secentesca.

Emilio RUSSO, *L'ordine, la fantasia e l'arte. Ricerche per un quinquennio tassiano (1588-1592)*, Roma, Bulzoni, 2002.

Rec. di Maria Teresa GIRARDI, «Testo», XXV (2004), 48, pp. 143-146.

Definisce «denso» e «importante» il volume di Russo, che rientra in quella serie di studi, apparsi in occasione o a seguito del centenario del 1995, tesi ad indagare la cultura e la figura di intellettuale del Tasso.

#### 4. BIOGRAFIA

##### 4.1. *Studi*

Lucia BADESI, *Un mare turbatissimo. La vita di Torquato Tasso ripercorsa attraverso le lettere*, Como, Nuoveparole, 2004.

In quindici capitoli, con un'appendice fotografica ed una bibliografica, l'A. ripercorre la biografia tassiana mediante il costante utilizzo, con ampie citazioni, delle lettere del poeta. L'immagine che ne esce è in qualche modo romanticamente connotata, se è vero che l'intenzione dell'A. era quella di «ripercorrere il cammino di un'esistenza travagliata, pazientemente andando alla ricerca delle ambizioni, dei sogni, del dolore di un uomo lacerato da un male oscuro che faceva paura, e ad un tempo ricco del dono straordinario della poesia». Parole che, non a caso, si leggono in conclusione dell'ultimo capitolo, intitolato, leopardianamente, *Appressamento della morte*.

Federico FOLLINO, *Cronache mantovane (1587-1608)*, a cura di Claudio GAL-LICO, Firenze, Olschki, 2004.

Viene evocata anche la permanenza di Tasso a Mantova.

Francesca Romana DE' ANGELIS, *Solo per vedere il mare. Memorie di Torquato Tasso*, Roma, Studium, 2004.

Diamo qui conto di questo che in realtà non è uno studio, ma un romanzo, opera di una studiosa che in altre occasioni abbiamo ricordato all'interno della nostra *Rassegna*. Il romanzo ha come soggetto il poeta sorrentino, colto nei suoi ultimi momenti di vita.

## 6. OPERE SINGOLE

### 6.1. *Aminta*

#### 6.1.2. *Studi*

Lorenzo CARPANÉ, *La «princeps» dell'«Aminta»: note e precisazioni*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 219-225.

Descrive i due esemplari noti della stampa Cremona, Draconi, 1580, uno conservato a Bergamo l'altro a Padova, che si differenziano per l'assenza (per variante tipografica), nel secondo, di una parte del paratesto (cc. 5v-6v) contenente due sonetti e la tavola degli interlocutori.

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004.

All'*Aminta* tassiana è dedicata la terza e più cospicua parte del volume, *La scena satiresca e l'«Aminta» del Tasso* (pp. 191-386), divisa in tre capitoli, *Il ritorno del satiro*, *Decoro e licenza in corte* e *Il satiro in scena*. Nel primo, dopo aver proposto un panorama della figura del satiro nelle arti visive, ne analizza il percorso evolutivo da Poliziano, Lorenzo de' Medici e dai pittori di area fiorentina, per giungere quindi alla realtà veneta e al Sannazaro, che ne riprende le caratteristiche, che subiranno ulteriori trasformazioni attraverso Bembo e Marcantonio Flaminio. Nel secondo si sofferma sul ruolo delle corti ferrarese e mantovana nell'evoluzione del satiro, soffermandosi in particolare sulle decorazioni di Palazzo Te. Nel terzo, infine, entra nel vivo della questione testuale, compiendo una ampia e articolata ricognizione della

figura mitologica così come rappresentata in scena, a partire dall'*Egle* di Giraldi Cinzio per giungere infine, passando da Beccari, Lollo, Argenti, proprio all'*Aminta* tassiana.

Renzo CREMANTE, *Appunti sulla presenza della «Canace» di Sperone Speroni nell'«Aminta» di Torquato Tasso*, in *Estaba el jardin en flor...*. *Jomenaje a Stefano Arata*, Toulouse, Presses Universitaires du Mirail, 2004, pp. 201-213.

Come lo stesso autore dichiara in principio, scopo di questo suo intervento è quello di identificare alcune delle reminescenze speroniane all'interno della favola tassiana, sia su un piano strettamente testuale che per ciò che concerne aspetti formali, quali la metrica ed altre questioni stilistiche.

Philippe BOSSIER, *«Ambasciatore delle risa». La commedia dell'arte nel secondo Cinquecento*, Firenze, Franco Cesati Editore, 2004.

All'interno di questo studio, rivolto alla commedia dell'arte, trova spazio anche una riflessione sull'*Aminta* tassiana, il cui successo viene visto in relazione alla crescente professionalizzazione degli attori.

Matteo PALUMBO, *Corpi nudi e corpi vestiti. Tasso e l'età dell'oro*, «Esperienze letterarie», XXIX (2004), 4, pp. 37-49.

L'A. pone la sua attenzione a due testi del Tasso, l'*Aminta* e la *Gerusalemme liberata*, che presentano l'età dell'oro in due modi alquanto differenti, che coinvolgono, non a caso, il corpo: se, infatti, nella favola la nudità poteva ancora rappresentare un elemento positivo, nel poema maggiore essa diviene espressione del Maligno.

Claude IMBERTY, *En marge du jardin d'Aminta*, «Italiès», 8 (2004), pp. 169-188.

Elemento caratterizzante di questo saggio è il tentativo di dimostrare come lo spazio del giardino nella favola tassiana sia da intendere come luogo letterario.

Marzia PIERI, *Selve e giardini nella scena europea di Ancien Régime*, «Italiès», 8 (2004), pp. 189-207.

Tenendo al centro proprio l'*Aminta* tassiana, l'A. qui ripercorre la storia dell'evoluzione dello spazio del giardino nelle rappresentazioni

teatrali tra Quattro e Seicento, prestando particolare attenzione alle matrici classiche.

Roberto GIGLIUCCI, *Precipitando Aminta ascende*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 9-34.

Saggio già pubblicato nel 2002 (cfr. la nostra *Rassegna*) in *Sylva. Studi in onore di Nino Borsellino*, Roma, Bulzoni, in cui si indaga il motivo del «precipizio ascensivo».

Roberto GIGLIUCCI, «*Al sommo d'ogni contentezza*»: *petrarchismo e favola pastorale*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 35-52.

Saggio poi pubblicato negli «Atti» del Convegno *I territori del petrarchismo* (Roma, Bulzoni, 2005), in cui l'A. indaga le relazioni tra genere lirico e favola pastorale, avendo come punto d'arrivo l'*Aminta*, ma considerando anche le favole ferraresi che ne sono la premessa, e il successivo *Pastor fido* guariniano.

## 6.2. Dialoghi

### 6.2.2. Studi

Sergio BOZZOLA, *Tra Cinque e Seicento. Tradizione e anticlassicismo nella sintassi della prosa letteraria*, Firenze, Olschki, 2004.

In un volume pur ricco di riferimenti a Tasso, più direttamente lo si coinvolge nel capitolo secondo, *La struttura della frase* (pp. 25-45), dove i *Dialoghi* sono analizzati insieme agli *Asolani* del Bembo e al *Dialogo delle lingue* di Speroni.

Massimo LUCARELLI, *Il nuovo «Libro del Cortegiano»: una lettura del «Malpiglio» di Tasso*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 7-22.

Propone una rilettura del dialogo tassiano in chiave di intertestualità con il modello castiglionesco, facendo emergere come il libro del *Cortegiano*, in principio del dialogo dichiarato ancora vivo e vitale, sia invece poi messo sostanzialmente in discussione. Ciò in concomitanza con la lettura della corte che nel dialogo è possibile cogliere, sospesa tra una visione positiva e «un senso di estraneità e disagio nei confronti di essa».

Lina BOLZONI, *Lettura come dialogo con gli autori: un mito letterario fra Petrarca, Erasmo e Tasso*, «Rivista di letterature moderne e comparate», 57 (2004), 3, pp. 287-302.

Breve resoconto dell'avvio di una ricerca più ampia, di cui, almeno qui, capo terminale è ciò che scrive Tasso nel *Malpiglio secondo ovvero del fuggir la moltitudine*, a proposito dell'atto della lettura e del suo significato. La novità che Tasso introduce, secondo l'A., sta nel fatto che la «compagnia che essi assicurano non è più un valore indiscusso».

Dorigen CALDWELL, *The Sixteenth-Century Italian «impresa» in Theory and Practice*, Brooklyn, AMS Press, 2004.

Nel terzo capitolo, nel quale presenta il dibattito intorno all'«impresa» alla fine del Cinquecento, ricorda anche il *Conte* tassiano.

Bernd HÄSNER, *Mündlichkeit und Schriftlichkeit in Tassos «Cataneo ovvero conclusioni amorose»*. *Die Welt im Text-der Text als Welt*, in *Poetik des Dialogs. Aktuelle Theorie und rinascimentales Selbstverständnis*, herausgegeben von Klaus HEMPFER, Stuttgart, Steiner, 2004, pp. 67-96.

Si occupa del rapporto tra oralità e scrittura nel dialogo tassiano.

### 6.3. *Gerusalemme conquistata*

#### 6.3.2. *Studi*

Claudio SENSI, *Per un'edizione critica della «Gerusalemme conquistata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 85-99.

Propone una serie di osservazioni sia su N, l'autografo napoletano del poema, sia su F, la *princeps* a stampa. Di particolare rilievo ci sembrano quelle su quest'ultima, della quale l'A. ha collazionato diverse copie, giungendo ad identificare almeno 16 stati varianti. Secondo Sensi, in conclusione, l'edizione critica sarà fondata su F, dovrà modernizzare la grafia «con una certa risolutezza consapevole», così come anche la punteggiatura dovrà avere precise funzionalità espressive. A testo verranno corretti infine gli evidenti errori segnalati nelle *Emendazioni*, con accettazione anche delle varianti introdotte durante il processo di stampa e non inserite negli *Errata*.

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004.

Prima ancora che per il contenuto, questo volume colpisce per l'esemplare costruzione, che comprende, oltre ai quattro saggi, una bibliografia molto ampia, l'indice dei nomi, l'indice dei passi citati del poema e alcune tavole. Tutto ciò rende, come non sempre accade, ulteriormente leggibile il testo. Il quale, a sua volta, si articola, come si diceva, in quattro sezioni, rispettivamente intitolate *I nuovi equilibri del poema*, *La Gerusalemme trionfante*, *Ritorno alle origini dell'epica e «pittura di costumi»: il modello dell'«Iliade»* ed infine *La poesia del vero. I libri XII e XIII della «Gerusalemme conquistata»*. La complessa, articolata e puntuale ricerca del Residori tiene conto in primo luogo della riflessione teorica del Tasso (e quindi anzitutto dell'*Apologia*), ma entra anche nel vivo del corpo del poema, andando a riconsiderare i rapporti con le cronache medievali, con l'epica antica ed in particolare con quella omerica, ed infine soffermandosi su una lettura, con un commento molto attento e puntuale, nell'ultimo capitolo, dei canti XII e XIII, con la «nuova» storia di Armida e Riccardo.

José GUIDI, *De la «Jérusalem délivrée» à la «Jérusalem conquise», in Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI*, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 17-28.

Propone un quadro sintetico sulla riscrittura operata da Tasso, in particolare per ciò che concerne l'aspetto ideologico. Ne vien fuori un ritratto della *Conquistata* che risponde ad un giudizio di valore ben preciso: poema, questo secondo, più coerente, ma «au détriment de cette perpétuelle tension émotive qui rend la première version si attachante».

### 6.3.3. Spogli, segnalazioni e recensioni

Maria Teresa GIRARDI, *Tasso e la nuova «Gerusalemme». Studio sulla «Conquistata» e sul «Giudicio»*, Napoli, ESI, 2002.

Rec. di Erminia ARDISSINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 594, pp. 290-291; Valeria GIANNANTONIO, «Studi medievali e moderni», 8 (2004), 1, pp. 289-291; Claudio GIGANTE, «Filologia e Critica», 29 (2004), 3, pp. 477-484.

Tra le recensioni indicate si segnala particolarmente quella di Gigante, per la puntualità e la profondità delle osservazioni; concordemente le altre due studiose sottolineano i meriti del volume della Girardi.

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 201-207.

Ampia discussione in cui si mette in risalto, tra l'altro, la scelta di utilizzare come testo base non l'edizione Bonfigli del 1934, ma direttamente la *princeps* cinquecentesca.

#### 6.4. Gerusalemme liberata

##### 6.4.2 Studi

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004.

La *Liberata* occupa buona parte della terza parte di questo volume, in cui l'A. vuole rendere conto del diverso uso che Tasso fa, rispetto ai suoi predecessori (Boiardo e Ariosto in particolare), dell'allegoria, in relazione ai mutamenti che intervengono nella società loro contemporanea.

Dante DELLA TERZA, *La vicenda umana e il 'pathos' operativo dei personaggi musulmani nella «Liberata» del Tasso*, «Portales», 2003-2004, 3-4, pp. 53-69.

Indaga, dei personaggi musulmani, l'aspetto patetico, e come esso funzioni come motore dell'azione.

Roberto GIGLIUCCI, *L'espressivismo della strage. Materiali per la lettura del IX canto della «Liberata»*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 73-114.

Saggio già edito nel 2002 (cfr. la nostra *Rassegna*), in cui l'A. analizza il canto IX in ragione del linguaggio macabro ivi impiegato.

Jean-Christophe CAVALLIN, *La «selva antica» del Tasso o la materia riformata*, in ID., *Poeta faber. Allegorie della materia. Boccaccio, Tasso, Baudelaire*, Verona, Edizioni Fiorini, 2004, pp. 39-85.

Il saggio verte sull'episodio della foresta di Saron, nel canto XIII del poema, che viene indagato nella sua dimensione allegorica, non solo

generale, ma anche particolare, nei singoli tratti che lo compongono. L'A. fa ciò ricorrendo a testi ben noti certo al Tasso, quali, ad esempio, il *Didascalicon* di Ugo da San Vittore, che torna utile per spiegare il significato della costruzione della torre e delle altre macchine belliche, in un gioco di richiami testuali di indubbio interesse, con ricadute tanto sull'edificio narrativo che su quello ideologico del poema.

Carla MOLINARI, *Sull'ecfrasi epica tassiana*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. Farnetti, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 311-354.

L'attenzione dell'A. si concentra principalmente su due ben noti episodi ecfrastici, narrati rispettivamente nel XVI e nel XVII canto della *Liberata*. Di questi la M. non solo va a riprendere i modelli antichi, Virgilio in primo luogo nonché Omero (senza dimenticare i moderni), ma valuta le diverse soluzioni adottate da Tasso, con conseguenze sia sul piano retorico che narrativo.

Monica FARNETTI, *Clorinda, la descrizione impossibile*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. FARNETTI, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 367-390.

Assunto di base di questo saggio, sulla scorta di un passo ben noto dell'*Apologia in difesa della Gerusalemme liberata*, è la natura ecfrastica di Clorinda, ovvero il fatto che l'immagine che Tasso ne propone possa intendersi come «imitazione di una "idea", immagine a tutti gli effetti [...] sebbene al contempo dotata di una sua "parte fantastica"». La dimostrazione della tesi è affidata anche alla tradizione iconografica di Clorinda, oltre che alla specifica tradizione critica: ne deriva una lettura di Clorinda appunto come «immagine», come «imitazione fantastica, aspirante nondimeno [...] allo statuto dell'icastica», delineando quindi anche per questa via un personaggio dai caratteri di una complessità notevole, descrizione riuscita «di un'autobiografia intellettuale e poetica».

Antonio LA PENNA, *Tracce evanescenti di Ennio in poeti italiani (Petrarca, Tasso, Leopardi)*, «Maia», 56 (2004), 1, pp. 139-142.

Suggerisce sommessamente una possibile fonte per *Liberata*, I, 3 («molto egli oprò col senno e con la mano»), di derivazione dantesca, con interferenza anche petrarchesca. Ma l'A. qui suggerisce anche un frammento enniano (Vahlen 326), citato da Gellio, autore ben noto a Tasso.

Milo KEARNEY - Mimosa STEPHENSON, *Torquato Tasso's «Gerusalemme liberata» and the Tradition of Fallen Angels in the Struggle for Jerusalem*, «Lamar Journal of the Humanities», 29 (2004), pp. 19-36.

Saggio non esaminato.

#### 6.4.3. Spogli, segnalazioni e recensioni

Riccardo BRUSCAGLI, *Studi cavallereschi*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2003.

Rec di Hans HONNACKER, «Studi e problemi di critica testuale», 68 (2004), pp. 234-239.

Il recensore si sofferma anche sul capitolo intitolato *L'errore di Goffredo*. «*Gerusalemme liberata*» XI, che più esplicitamente riguarda Tasso, e sul successivo ed ultimo, *Incontrare il nemico. La «gran bontà» degli antichi cavalieri*, che tocca tangenzialmente l'episodio di Tancredi e Clorinda. In entrambi i casi propone una sintesi dei contenuti.

#### 6.6. Mondo creato

##### 6.6.2. Studi

Paolo LUPARIA, *Tra Napoli e Roma: la genesi e la composizione del «Mondo creato»*, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 594, pp. 161-223.

Paolo LUPARIA, *Tra Napoli e Roma: la genesi e la composizione del «Mondo creato»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 143-175.

In vista dell'edizione critica del poema (ora in effetti pubblicata sotto l'egida dell'Edizione Nazionale, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006), in questo articolato e complesso intervento Luparia ne mette a fuoco le questioni critico-testuali, formulando convincenti ipotesi tanto per ciò che concerne la fase di composizione (da ascrivere al biennio compreso circa tra la primavera del 1592 e l'autunno del 1594), quanto il fitto intreccio letterario, culturale, filosofico che è riscontrabile fin dalla genesi del progetto.

### 6.6.3. *Spogli, segnalazioni e recensioni*

Giovanni BAFFETTI, *Il ritorno dei Padri nel Cinquecento: il «Mondo creato» del Tasso*, in *Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI*, a cura di Ginetta AUZZAS, Giovanni BAFFETTI, Carlo DELCORNO, Firenze, Olschki, 2003, pp. 147-157.

Rec. di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), pp. 192-193.

Sintetizza e discute il saggio.

### 6.7. *Poemetti minori*

#### 6.7.2. *Studi*

Roberto GIGLIUCCI, *Il «Rogo amoroso» e la poesia delle fiamme*, in *Tasso a Roma. Atti della giornata di studi*, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 55-65.

Roberto GIGLIUCCI, *Il «Rogo amoroso» e la poesia delle fiamme*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 53-71.

Saggio già pubblicato in rivista nel 2000, per cui si rinvia alla nostra *Rassegna* di quell'anno.

### 6.8. *Prose diverse*

#### 6.8.1. *Edizioni*

Torquato TASSO, *Risposta di Roma a Plutarco e marginalia*, a cura di Paola VOLPE CACCIATORE, nota ai testi di Marcello ANDRIA, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004.

Nuova edizione del breve testo tassiano, curato dalla grecista Paola Volpe Cacciatore, con brevi note di commento.

#### 6.8.2. *Studi*

Claudio GIGANTE, *Tradizione e critica del testo del «Giudicio sovra la "Gerusalemme" riformata»*, in *Tasso a Roma. Atti della giornata di studi*, Roma,

Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 101-125.

Saggio da leggersi in una con l'edizione critica approntata dallo stesso Gigante per i tipi della Salerno (si veda la nostra *Rassegna* del 2000); qui egli fa il punto della situazione testuale del *Giudicio*, comprese le citazioni dal poema stesso, tolte, com'era prevedibile, dalla stampa Facciotti, ma rispetto alla quale non mancano alcune varianti d'autore, non solo di natura formale.

Maria Teresa GIRARDI, *Gli «auctores» greci di Tasso tra «Giudicio» e «Conquistata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 127-142.

Lo studio si pone in continuità con quello, su tema affine, pubblicato dalla stessa Girardi nel 1999 (cfr. la nostra *Rassegna*). Qui l'A. mette in evidenza come gli autori greci citati, pur tra loro eterogenei, hanno in comune il fatto di aver partecipato al dibattito su *Iliade* e *Odissea*. Di questo dibattito Girardi trova inoltre traccia nei *Discorsi sul poema eroico* e nello stesso poema riformato.

Domenico CHIDO, *La «Risposta di Roma a Plutarco»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 49-54.

Nel pur breve intervento si sofferma sulle ragioni che potevano aver spinto Tasso a comporre questa operetta, che Chiodo individua essenzialmente nel fatto che il «richiamo a Plutarco rappresentava per il Tasso un tentativo di integrare spunti platonici e neoplatonici nel contesto del sistema aristotelico»; esso inoltre poteva costituire un mezzo per affermare la continuità «tra la cultura antica greco-latina e quella moderna volgare».

Paola VOLPE CACCIATORE, *Fortuna e virtù in Plutarco e Tasso*, in EAD., *L'eredità di Plutarco. Ricerche e proposte*, Napoli, M. D'Auria Editore, 2004, pp. 79-98.

Già pubblicato in rivista («Rinascimento», 41 [2001]), il breve saggio prende in considerazione, pur senza in verità mai indicarla chiaramente, la *Risposta di Roma a Plutarco* per studiare come Tasso riprenda il concetto plutarcheo di fortuna.

Michael FARINA, *Tasso's «Fifty Conclusions about Love»: An Introduction*, «Forum Italicum», 38 (2004), 2, pp. 364-375.

Delle *Conclusioni amorose* vengono qui proposti non solo i temi fondamentali ma anche le ragioni per cui esse possono essere utilmente impiegate per meglio comprendere anche le altre opere tassiane, ed in particolare l'*Aminta*.

Roberto GIGLIUCCI, *Fuoco nero tra Pigna e Tasso*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 139-192.

Saggio concernente le *Considerazioni* sulle canzoni del Pigna già pubblicato nel 2002 (cfr. la nostra *Rassegna*).

### 6.8.3. Spogli, segnalazioni e recensioni

Torquato TASSO, *Giudicio sovra la «Gerusalemme» riformata*, a cura di Claudio GIGANTE, Roma, Salerno Editrice, 2000 («Testi e documenti di Letteratura e di Lingua», XX).

Rec. di Claudio SCARPATI, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 87-89.

Ampia recensione, nella quale si possono leggere anche significativi apporti alla discussione sull'opera tassiana.

## 6.9. Rime

### 6.9.1. Edizioni

*Lirici europei del Cinquecento. Ripensando la poesia del Petrarca*, a cura di Gian Mario ANSELMI, Keira ELAM, Giorgio FORNI, Davide MONDA, Milano, Rizzoli, 2004.

Ampio spazio, in questa antologia della lirica cinquecentesca, è concesso a Tasso per le cure di F. Ferretti, il quale pubblica qui una serie di testi che coprono tutto l'arco della produzione del poeta, dalle rime per gli Eterei, fino a quelle contenute nelle edizioni Osanna del 1591 e Marchetti del 1593.

### 6.9.2. Studi

Antonino SOLE, *Le «Rime sacre» e i soggiorni romani del Tasso*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novem-

bre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 67-83.

L'A. indaga le rime sacre (e quelle di encomio a prelati) composte durante i soggiorni romani del Tasso, negli ultimi anni di vita. La cifra stilistica che caratterizza queste liriche consiste, secondo Sole, in una «*gravitas* [...] sonoramente rilevata e faticosamente luminosa, spesso esaltata dalla tecnica sapiente del chiaroscuro».

Salvatore RITROVATO, *Breve storia di un'«Amorosa fenice»: dal manoscritto tassiano BUB 1072 XII alle «Rime» di Girolamo Casoni*, «Lettere italiane», LVI (2004), 2, pp. 263-280.

Discute qui la questione della paternità tassiana del madrigale *Amorosa fenice* (Solerti, n. 290) attribuito appunto a Tasso dal ms. 1072 XII della Biblioteca Universitaria di Bologna, mai inserito nelle raccolte antiche a stampa delle *Rime*, ma invece tradito, talvolta con varianti, tra quelle del Casoni. Dopo un'attenta disamina, l'A. ne conferma la paternità tassiana, anche se suggerisce di tenerlo «fra le rime stravaganti del Tasso, fuori della tradizione 'caratterizzante'».

Vercingetorige MARTIGNONE, *Alcune proposte di restauro sopra le «Rime» tassiane*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 226-238.

Anticipa in questo breve intervento alcune questioni sul testo delle *Rime*, in vista dell'edizione critica, in particolare per ciò che riguarda alcuni componimenti da distinguere, altri erroneamente duplicati e da emendare.

Paolo LUPARIA, *Due proposte per il Tasso lirico*, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 596, pp. 559-572.

Oggetto di studio sono i testi di due sonetti, il n. 967 (*Né quella stirpe da cui nacque Aiace*) e il n. 1573 (*Napoli mia, che a peregrini egregi*), entrambi segnati da guasti nella tradizione, ai quali l'A. propone delle soluzioni.

Roberto GIGLIUCCI, *Contro la luna. Appunti sul motivo antilunare nella lirica d'amore tra Serafino Aquilano e G. B. Marino*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 127-137.

In questo saggio, già edito nel 2001, l'A. analizza la canzone 383 del Tasso.

6.10. *Rinaldo*6.10.2. *Studi*

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004.

Quasi per intero dedicata ai Tasso è la parte terza di questo volume intitolata *The Triumph of Romance*, in cui l'A. prende in esame *Il Rinaldo* e la *Gerusalemme liberata* del Tassino, nonché l'*Amadigi* di Bernardo.

Riccardo BRUSCAGLI, *Narrare in versi*, in *Le forme del narrare*. Atti del VII congresso nazionale dell'ADI (Macerata, 24-27 settembre 2003), a cura di Simona COSTA, Marco DONDERO e Laura MELOSI, Firenze, Polistampa, 2004, pp. 87-103.

Brevemente (a pp. 97-98) evoca anche il *Rinaldo* tassiano.

6.11. *Torrismondo*6.11.2. *Studi*

Hermann GROSSER, *Il «Re Torrismondo» e il nuovo stile tragico*, in ID., *La felicità nel comporre. Il laboratorio stilistico tassiano*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 79-131.

Dopo una prima analisi dei temi della tragedia e della sua struttura, in particolare per ciò che concerne l'*inventio* e la *dispositio*, l'A. si concentra sulle scelte stilistiche di Tasso, che vengono studiate analiticamente, e dalle quali emerge quella che l'A. definisce una «retorica della simmetria e della serialità».

Roberto GIGLIUCCI, *Elementi per l'esegesi del «Re Torrismondo»*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 115-126.

Studia il *Torrismondo* in relazione al tema dell'amicizia che, entrando in conflitto con l'amore, non può che provocare la tragedia. Più precisamente, secondo Gigliucci, qui il protagonista ha una duplice colpa: quella di aver ecceduto nell'amicizia, e perciò di essere andato contro la virtù; quella di aver offeso l'amicizia, per essersi invaghito della donna destinata all'amico.

6.12. *Postillati*6.12.3. *Spogli, segnalazioni e recensioni*

Erminia ARDISSINO, *In margine a un postillato. Ipotesi sul Tasso lettore del Plotino ficiniano*, Roma, Storia e letteratura, 2003.

Rec. di Madison U. SOWELL, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 4, pp. 1365-1366.

Sintesi del volume dell'Ardissino, che il recensore giudica non solo «an astute literary critic, but also a nuanced thinker».

## 7. TASSO, LE LETTERATURE E LE ARTI

7.1. *Tasso e la letteratura e la cultura italiana*7.1.1. *Studi*

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004.

In questo vero e proprio «viaggio» nella storia letteraria attraverso il mito della fenice, fino al suo depotenziamento secentesco, l'A. si sofferma anche su Tasso ed in specie sul *Mondo creato*, di cui viene riproposto quindi il passo contenuto nel *Quinto giorno*, corredato, come gli altri che compongono il volume, da una introduzione in cui Basile sottolinea, tra l'altro, come Tasso dia esempio mirabile della capacità di una «versificazione dotta» che tanta importanza ebbe tra Cinque e Seicento.

Roberto GIGLIUCCI, *Contraposti. Petrarchismo e ossimoro d'amore nel Rinascimento: per un repertorio*, Roma, Bulzoni, 2004.

Frequenti le citazioni tassiane in questo repertorio delle forme ossimoriche nella lirica cinquecentesca.

Emilio RUSSO, «Però propongo a tutti il Petrarca». *Appunti sull'epica tassiana e il canone petrarchesco*, in *I territori del petrarchismo. Frontiere e sconfinamenti*, a cura di Cristina MONTAGNANI, Roma, Bulzoni, 2004, pp. 75-103.

Dopo aver ripercorso brevemente lo stato degli studi relativi agli apporti petrarcheschi alla poesia tassiana, relativi in genere ai *Rerum vulga-*

*rium fragmenta*, l'A. va a sondare quale influenza può essere stata esercitata da testi meno 'canonici' come i *Trionfi* e l'*Africa*.

Luciana BORSETTO, *Muse cristiane vs muse pagane. La linea Sannazaro-Vida-Tasso nella «Liberata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 23-47.

Saggio già pubblicato in volume dalla stessa A. nel 2002, per cui rimandiamo alla nostra *Rassegna* di quell'anno.

Mario CHIESA, *La tradizione quattro-cinquecentesca del poema biblico*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 3-22.

La ricerca di Chiesa si è rivolta ai poemi in volgare su soggetto biblico usciti a stampa e con una forma narrativa riconoscibile. Posti questi limiti, oltre a quelli temporali indicati nel titolo, l'A. anzitutto osserva che non è possibile parlare di una tradizione del poema biblico, semmai di un filone, per l'assenza di una continuità di forme e temi. Egli inoltre riconosce un sostanziale mutamento che avviene nella seconda metà del Cinquecento: dopo che per un secolo la «narrazione è solo interrotta da semplici e brevi digressioni parenetiche», nelle opere che vengono pubblicate a partire dagli anni '70 «è il racconto che entra come parte della riflessione», segno questo, secondo Chiesa, della difficoltà in cui si vengono a trovare i poeti a seguito del mutato quadro storico e culturale e di repressione nei confronti della Bibbia volgare.

Michel PLAISANCE, *I dibattiti intorno ai poemi dell'Ariosto e del Tasso nelle accademie fiorentine: 1582-1586*, in ID., *L'Accademia e il suo Principe. Cultura e politica a Firenze al tempo di Cosimo I e di Francesco de' Medici. L'Académie et le Prince. Culture et politique à Florence au temps de Côme I<sup>er</sup> et de François de Médicis*, Roma, Vecchiarelli, 2004, pp. 375-392.

Michele PLAISANCE, *I dibattiti intorno ai poemi dell'Ariosto e del Tasso nelle accademie fiorentine 1582-1586*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 119-134.

Oggetto primo di studio è qui un manoscritto (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. Cl. VIII 1046) che contiene l'elenco delle

lezioni presso l'Accademia degli Alterati sul tema del poema eroico. Queste lezioni sono andate tutte perse, fatta eccezione per quella di Giovanni Bardi, nella quale, anche se Tasso non viene mai citato, emergono gli argomenti che costituiranno le fondamenta della critica nei suoi confronti.

Klaus W. HEMPFER, *Lecture discrepanti. La ricezione dell'«Orlando Furioso» nel Cinquecento. Lo studio della ricezione storica come euristica dell'interpretazione*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004.

Viene qui ora pubblicata la traduzione italiana, per cura di Hans Honnacker, dell'ampio volume di Hempfer, stampato per la prima volta nel 1987 con il titolo di *Diskrepante Lektüren*, per cui si rinvia alla nostra *Rassegna* per quell'anno. Ricordiamo qui tuttavia quanto Tasso sia evocato in questo studio, che, come sottolinea il traduttore nella *Premessa*, fin dal suo primo apparire ha goduto di larga eco tra gli studiosi.

Stefano JOSSA, *Da Ariosto a Tasso: la verità della storia e le bugie della poesia*, «Studi rinascimentali», II (2004), pp. 69-82.

La chiave di volta di questo comunque stimolante intervento è da identificare nell'evidenziazione della necessità di superare, per comprendere la storia del poema cinquecentesco, la *vulgata* dell'opposizione Ariosto-Tasso nel segno del conflitto tra finzione e storia: dall'analisi che l'A. propone del dibattito di metà Cinquecento, come anche del percorso che lo stesso Tasso compie dalla *Liberata* al *Giudicio*, emerge invece come in lui conviva una doppia anima, tesa tanto verso il vero quanto verso l'allegoria.

Andrea PAGANI, *Ariosto e Tasso, uguali e no*, «Cartapesta», 10 (2004), pp. 16-17.

Breve intervento, in cui l'A. mette in risalto le ragioni macroscopiche delle differenze tra i due poeti.

Roberto GIGLIUCCI, *Case in fiamme*, in ID., *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004, pp. 193-205.

Indaga il tema dell'incendio in Tasso (*Rime*, 210-211) e Guarini, ma con riferimenti anche alla lirica secentesca (Scipione Errico, Muscettola, Galilei).

Laura RICCÒ, «*Ben mille pastorali*». *L'itinerario dell'Ingegneri da Tasso a Guarini e oltre*, Roma, Bulzoni, 2004.

Volume denso e ricco di apporti critici, che indaga sul genere pastorale nel periodo di sua massima fortuna, tra la fine del Cinquecento e il principio del Seicento, avendo come colonne del discorso da un lato l'*Aminta* tassiana, dall'altro il *Pastor fido* guariniano. Non solo dunque l'A. indaga, nel primo capitolo, i rapporti tra i due maggiori esempi di pastorale, ma anzi, nel secondo (ed in particolare nel paragrafo *Tasso e i «rustici villan»*), si sofferma anche sulle relazioni che una schiera di «minori» attiva con l'*Aminta*, che, comunque, costantemente evocata nel corso del volume, si propone una volta di più come modello del genere.

Maria GALLI STAMPINO, *Pastoral Constraints, Textual and Dramatic Strategies: Isabella Andreini's «La Mirtilla» and Torquato Tasso's «Aminta»*, «Italian Culture», 22 (2004), pp. 1-20.

Oggetto dello studio è la favola di Isabella Andreini, della quale si mettono in luce i rapporti con l'*Aminta* tassiana, soprattutto per ciò che concerne la tessitura drammatica.

Valeria MEROLA, *La fortuna del mito dell'Etna tra Cinquecento e Seicento*, in *Spazi, geografie, testi*, a cura di Siriana SGAVICCHIA, Roma, Bulzoni, 2004, pp. 59-71.

Particolare rilievo è dall'A. assegnato, all'interno di questo percorso, alla produzione lirica del Tasso, e soprattutto al madrigale *Etna d'amor io sono*, che viene qui studiato insieme ad altri tre testi, la sestina 160 e le due canzoni 455 e 1486.

Massimiliano ROSSI, «*Princeps artifex*»: *poetica tassiana, teoria dell'arte e sovranità tra Cinque e Seicento*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 27-37.

Centro dell'analisi dell'A. è il concetto di sovranità come emerge nella cultura accademica e cortigiana fiorentina, che trova uno dei suoi punti di riferimento proprio in Tasso e nell'idea che come il poeta governa la macchina epico-eroica, così il principe governa il suo regno.

Sergio ZATTI, *Epigoni del Tasso nella Firenze granducale*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 39-58.

La fortuna della *Liberata*, come noto, fu immediata, e anche a Firenze essa ebbe modo di manifestarsi in direzioni assai diverse, sia seguendo un percorso più volto alla dimensione eroico-cristiana (come fa Gentili con la sua riscrittura latina), sia invece virando verso il romanzesco, ad esempio con i *Cinque Canti* del Camilli. Ciò in ragione di una fruizione del poema che tende a privilegiare, a dispetto della volontà del Tasso, più gli episodi che il poema nella sua unitarietà.

Alain GODARD, *Camillo Camilli et la «giunta» des «Cinque canti»*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 29-45.

Qui l'A. prende in esame la continuazione della *Liberata* proposta dal Camilli, il quale sembra però seguire il modello narrativo del *Furioso* piuttosto che quello del poema tassiano, soprattutto per l'insistenza su modelli romanzeschi estranei appunto a Tasso, ma anche per l'allestimento di un finale all'insegna della morale, che mancava nel modello: «en somme», conclude l'A., «Camilli, tout en s'attachant à demeurer fidèle au Tasse, se préoccupe également de mettre en évidence les données d'un moralisme simple, inscrites dans la conclusion de la *Liberata*, mais que son auteur s'est abstenu de dégager».

David QUINT, *Francesco Bracciolini as a reader of Ariosto and Tasso in «La croce racquistata»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 59-77.

Mette a fuoco in Herinta, l'eroina della *Croce racquistata*, gli elementi riconducibili ad Ariosto e a Tasso.

Matteo RESIDORI, *Francesco Bracciolini dalla «Croce racquistata» allo «Scherzo degli Dei»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 79-98.

Prende spunto dall'episodio degli amori di Vulcano e Doralice nel poema burlesco *Lo scherno degli Dei*, non solo per rimarcare come essi rappresentino una parodia di Rinaldo ed Armida, ma anche per sottolineare che tale tipo di riscrittura è conforme al duplice atteggiamento della cultura letteraria toscana coeva, nella quale si possono rinvenire sia modelli alti che una mai sopita tendenza al comico.

Rossano PESTARINO, «*Incolumis pudor*». *Tra latino e volgare da Flaminio a Tasso*, «Quaderni di critica e filologia italiana», 1 (2004), pp. 1-58.

Se Marcantonio Flaminio, nelle sue liriche latine, fa uso anche di neologismi, e viceversa Luigi Tansillo nella sua produzione volgare fa ampio ricorso alla tradizione classica, ciò può essere preso come segno della trasformazione in atto nella lirica del primo Cinquecento, che porta quella in volgare ad assumere una centralità che, con Tasso, diviene non più oggetto di discussione.

Paolo ORVIETO, *Labirinti, castelli, giardini. Luoghi letterari di orrore e smarrimento*, Roma, Salerno, 2004.

In un percorso che contempla testi letterari antichi e moderni, cita anche Tasso a pp. 36-40.

#### 7.1.2. *Spogli, segnalazioni e recensioni*

Erminia ARDISSINO, «*Scolpisci, prego, in me divota imago*». *Torquato Tasso e i predicatori*, in *Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI*. Atti del Seminario di studi (Bologna, 15-17 novembre 2001), a cura di Ginetta AUZZAS, Giovanni BAFFETTI, Carlo DELCORNO, Firenze, Olschki, 2003, pp. 97-121.

Rec. di Stefano BENEDETTI, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 191-192.

Sintesi del volume.

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 181-184.

Ampia discussione del volume di Basile (per cui si veda anche qui sopra, 7.1.1), nella quale, oltre a mettere in risalto le indubbe qualità del lavoro, si duole dello spazio ristretto concesso al commento al testo.

Francesco SBERLATI, *Il genere e la disputa. La poetica tra Ariosto e Tasso*, Roma, Bulzoni, 2001 («Europa delle corti»).

Rec. di Salvatore RITROVATO, «Studi e problemi di critica testuale», 69 (2004), pp. 219-221.

Merito principale dell'A., secondo Ritrovato, è quello di offrire una «galleria puntuale di testi critici (trattati, dialoghi, discorsi, apologie, commenti, note, etc.) e quindi, in termini certamente poco suggestivi, una diligente lettura delle loro molteplici strategie di metodo, lanciate all'inseguimento di formidabili certezze narratologiche, e non di rado inconsapevoli di abbandonare la poesia ai fantasmi della Verità».

Dante DELLA TERZA, Pasquale SABBATINO, Giuseppina SCOGNAMIGLIO, *Nel mondo mutabile e leggero. Torquato Tasso e la cultura del suo tempo*, Napoli, ESI, 2003.

Recdi Giorgio DOMENICO, «Critica letteraria», 32 (2004), 4, pp. 806-809; Cristiana ADESSO, «Riscontri», 26 (2004), 1, pp. 129-131.

In entrambi i casi si tratta di ampi resoconti del volume.

Giorgio BÀRBERI SQUAROTTI, *La metamorfosi del pappagallo: Tasso, Marino*, in *Miscellanea di studi in onore di Claudio Varese*, a cura di Giorgio CERBONI BAIARDI, Manziana, Vecchiarelli, 2001, pp. 167-185.

Rec. di Girolamo DE MIRANDA, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 208-209.

Sintesi del saggio.

Claudio GIGANTE, *Esperienze di filologia cinquecentesca. Salviati, Mazzoni, Trissino, Costo, il Bargeo, Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2003.

Rec. di G. ALFANO, «Studi e problemi di critica testuale», 69 (2004), pp. 221-230; Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 191-197.

Complessa ed articolata disamina, quella di Alfano, che si sofferma su ogni singolo capitolo del volume, che diviene anche pretesto per una discussione più generale sui criteri di edizione dei testi tassiani (e dei testi letterari in genere), tra ipotesi lachmanniane e bédieriane. Anche a questa discussione, con il suo lavoro, secondo Alfano, ha contribuito efficacemente Claudio Gigante.

Articolata e puntuale è anche l'analisi che propone la Salmaso, arricchita di utili riferimenti bibliografici e di osservazioni integrative alla argomentazioni proposte da Gigante.

*L'onorato sasso. Un secolo di versi in morte di Torquato Tasso*, a cura di Domenico CHIODO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003.

Rec. di Roberto GIGLIUCCI, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 190-191.

Discute criticamente il lavoro di Chiodo.

*I sei primi libri de l'Eneide di Vergilio tradotti a più illustri et honorate donne. L'Eneida in toscano del generoso et illustre giovine il signor cavalier Cerretani*. Ristampa anastatica delle edd. Zoppino, 1540 e Torrentino, 1560, a cura di Luciana BORSETTO, Sala Bolognese, Forni, 2002 («Archivi del Rinascimento», 3).

Segn. di Lorenzo CARPANÈ, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 187-188.

Mette in risalto anche le ricadute tassiane di questi esperimenti di traduzione.

Valeria FINUCCI, *The manly Masquerade. Masculinity, Paternity, and Castration in the Italian Renaissance*, Durham, Duke University Press, 2003.

Rec. di Monica CALABRITTO, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 975-978; Ian F. MOULTON, «The Sixteenth Century Journal», 35 (2004), 2, pp. 564-565.

Tutti i recensori mettono in evidenza anche i riferimenti tassiani contenuti nel volume.

Maria Luisa DOGLIO, *Origini e icone del mito di Torquato Tasso*, Roma, Bulzoni, 2002.

Rec. di Claudio GIGANTE, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 4, pp. 608-612.

Ampio e dettagliato esame dell'intervento, con alcune annotazioni ulteriori sulla questione.

Anne MACNEIL, *Music and Women of the Commedia dell'Arte in the Late Sixteenth Century*, Oxford-New York, Oxford University Press, 2003.

Rec. di Nina TRADWELL, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 1091-1092.

Ricorda anche come la MacNeil segnali la *Mirtilla* di Isabella Andreini quale testo in cui sarebbe leggibile una parodia dell'*Aminta* tassiana.

## 7.2. Tasso e le letterature e le culture europee

### 7.2.1. Studi

Valentina PROSPERI, «*Di soavi licor gli orli del vaso*». *La fortuna di Lucrezio dall'Umanesimo alla Controriforma*, Torino, Aragno, 2004.

Richiama anche come Tasso riprenda quasi alla lettera i versi di Lucrezio.

Bruno MÉNIEL, *Renaissance de l'épopée. La poésie épique en France de 1572 à 1623*, Genève, Droz, 2004.

In questo considerevole volume, di più di cinquecento pagine, frequente è la presenza di Tasso, sia sul versante teorico che su quello della realizzazione concreta del poema. Sul piano della ricezione proprio della *Liberata*, è da rilevare come l'A. metta in evidenza la particolarità di ciò che avviene in Francia, in virtù di una lettura del poema come una sorta di continuazione dell'*Orlando furioso*, come se quindi anche l'opera tassiana fosse un romanzo. Tanto che, annota il Méniel, anche nel caso della *Liberata* sono più numerose le traduzioni in prosa che in versi. Il volume è inoltre reso ancora più utile da una ricca bibliografia, nonché da alcuni indici (dei nomi, tematico, critico). Né andrà dimenticata l'ottima fattura materiale, il che non sempre si dà nei volumi stampati in Italia.

Stefano PRANDI, *Il volo, il desiderio, la caduta: Icaro nella lirica italiana e francese del XVI secolo*, «Italique», VII (2004), pp. 101-135.

Nella parte conclusiva del saggio cita anche Tasso, in particolare i sonetti 794 e 747, in cui il tema di Icaro assume caratteri di originalità rispetto alla tradizione precedente.

*Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004.

In questo volume sono pubblicati alcuni dei contributi proposti durante il convegno di studi di Aix-en-Provence e di Marsiglia dell'ottobre 2002, dedicati ad alcuni aspetti della fortuna della *Liberata*, che toccano non solo la letteratura e l'arte, ma anche territori nei quali non ce ne saremmo aspettata la presenza, come il cinema. Una fortuna, come scrive Abbrugiati nell'introduzione, «pluriséculaire, riche, dense, d'une extrême variété». Oltre alla presentazione, di José Guidi (pp. 9-14), il volume si compone di altri tredici saggi, divisi in tre sezioni: *Réécritures, éditions, traductions; Peinture; Opéra, cinéma*. Per questi rinviamo alle diverse sezioni (2.1, 6.3.2, 6.4.2, 7.1.1, 7.3.1, 8.2), oltre che qui sotto.

Inès LABIB, *Armide et Satan, nouvelles figures orientales. L'influence de la «Jérusalem délivrée» sur la perception littéraire de l'Orient*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 65-76.

L'A. in primo luogo osserva la modernità della concezione dell'«altro» come esce dalla *Liberata*, che richiama non solo un «altro» storicamente dato, ma assume anche e soprattutto valore interno all'animo umano stesso; quindi, su questa linea, individua tracce di continuità in altri scrittori europei, da Goethe a Hugo a Calvino.

Paola COSENTINO, *Sulla fortuna italiana di Du Bartas: «La Divina settimana» di Ferrante Guisone*, «Euvres et Critiques», XXIX (2004), 2, pp. 118-132.

Riprendendo, da prospettiva diversa, un articolo già edito nel 1999 («Italique», pp. 143-165), va ad indagare più in profondità la traduzione in toscano dell'opera francese, per le cure di Ferrante Guisone, nella quale è possibile cogliere significative coincidenze testuali con il *Mondo creato* tassiano.

Alessandra PREDA, *Tra Tasso e Montaigne: il petrarchismo di Claude Expilly*, in *Les poètes français de la Renaissance et Petrarque*, études réunies par Jean Balsamo, Genève, Droz, 2004, pp. 429-444.

Definisce i caratteri del petrarchismo del poeta francese, vissuto a cavallo tra Cinque Seicento.

Jean-Louis HAQUETTE, *La réception de l'«Aminta» en France au siècle des Lumières*, «Études épistémé», 6 (2004), pp. 113-154.

Oggetto di studio sono tanto le traduzioni francesi dell'*Aminta* nel Settecento quanto le edizioni in lingua originale. L'A. giunge quindi a puntualizzare il senso della fortuna dell'opera tassiana nel secolo dei Lumi, prima del declino del secolo successivo. La favola viene letta da traduttori ed interpreti come un simbolo di ingenuità e sensibilità, in ragione, tra l'altro, della medesima considerazione maturata nei confronti degli idilli di Teocrito, in opposizione agli emulatores del genere, ovvero Virgilio e Guarini. Un ulteriore elemento, di natura metodologica, sta nella constatazione che «la pastorale dramatique du Tasse, bien que détachée de toute réalité scénique, est intégrée à la tradition pastorale, alors que les textes théoriques sont très silencieux sur elle comme sur le roman pastoral».

Jean-Philippe GROSPERRIN, *La faiblesse et la gloire: sur la représentation du héros moderne dans les opéras français imités de la «Jérusalem délivrée» (1686-1722)*, in *Formes modernes de la poésie épique: nouvelles approches*, [a cura di] Judith LABARTHE, Brussels, Lang, 2004, pp. 283-300.

Si sofferma su un aspetto peculiare della fortuna tassiana in Francia, ossia sulle opere tratte dalla *Liberata* a cavallo tra Sei e Settecento.

Jean-Charle THIRIET, *Clorinde, du Tasse à Jouve, de Jouve à Malaparte*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 99-133.

L'episodio del combattimento di Tancredi e Clorinda trova una inaspettata ripresa, subito a ridosso della seconda guerra mondiale, per opera del poeta francese Pierre-Jean Jouve, autore di un *Combat de Tancrede et Clorinde, souvenir du Tasse*: un libero adattamento del celebre passo, sulla scia di Monteverdi, di cui si interessa Curzio Malaparte, tanto da far pubblicare in Italia la traduzione del testo francese. Entrambi, nei confronti della guerra allora in atto, fanno dire all'A. del saggio che «à travers le Tasse, et ailleurs dans leurs œuvres respectives pourtant si éloignées, nous persuadent que le temps du mépris, de l'incompréhension et de la mort ne pouvait pas s'installer définitivement, et que les renaissances sont toujours possibles».

Giuseppe MAZZOCCHI, «*Per ubera ad astra*»: il seno femminile nelle traduzioni spagnole della «*Liberata*», in *Relazioni letterarie tra Italia e penisola iberica*

nell'epoca rinascimentale e barocca. Atti del primo Colloquio internazionale (Pisa, 4-5 ottobre 2002), a cura di Salomé VUELTA GARCÍA, Firenze, Olschki, 2004, pp. 33-65.

Sulla scorta anche del valore che gli attribuisce il Tasso, il seno, nelle versioni proposte dai traduttori spagnoli, perde il suo significato religioso per essere piuttosto proposto nel suo valore seduttivo.

Roger PRIOR, *Tasso's «Aminta» in Two Shakesperian Comedies*, «Notes and Queries», 51 (2004), 3, pp. 269-276.

Prende in esame due commedie dello scrittore inglese, rispettivamente *Love's labour's lost* (*Pene d'amor perdute*) e *As you like it* (*Come vi piace*), nelle quali individua precise tessere testuali di matrice tassiana.

W. Scott HOWARD, *Companions with Time: Milton, Tasso, and Renaissance Dialogue*, «The Comparatist», 28 (2004), pp. 5-28.

Si interessa delle relazioni tra Tasso e Milton per ciò che concerne l'arte del dialogo.

Stephen GUY-BRAY, *Spenser's «Fifty matter»*, «The Explicator», 62 (2004), 4, pp. 194-195.

Indica Armida come modello del personaggio di Acrasia nella *Faerie Queen*.

Barbara BRUMBAUGH, *Jerusalem Delivered and the Allegory of Sidney's Revised Arcadia*, «Modern Philology», 101 (2004), 3, pp. 337-370.

Contesta l'opinione diffusa che la *Liberata* sia stata pubblicata troppo tardi per influenzare l'*Arcadia* di Spenser. L'A. quindi mette in risalto come sia possibile identificare tutta una serie di corrispondenze tra il testo di Sidney e quello tassiano, in particolare nell'elaborazione della narrazione che riguarda Tancredi, Erminia e Clorinda in relazione con quella di Amphialus, Elena e Philoclea.

Anna CERBO, *Virgilio nel poema eroico italiano ed ungherese: Torquato Tasso e Miklós Zrínyi*, in *L'eredità classica in Italia e in Ungheria dal Rinascimento al Neoclassicismo*. Atti del Convegno (Budapest, 18-20 ottobre 2001), a cura di Péter SÁRKÖZY e Vanessa MARTORE, Budapest Universitas, 2004, pp. 323-339.

Mette a confronto le modalità di utilizzo della fonte virgiliana nei due poeti Torquato Tasso e Miklós Zrínyi, poeta ungherese del XVII secolo, autore di poemi che anche nella *Liberata* trovano un modello riconosciuto.

Matjaz ZAPLOTNIK, *Motivi krsta pri Tassu in Presernu*, «Primerjalna književnost», 27 (2004), pp. 37-59.

L'A. affronta qui il tema del battesimo nei poemi *Turjaška Rozamunda* e *Krst pri Savici* di Prešeren, mettendoli a confronto con la *Liberata*, ed in particolare con l'episodio di Clorinda nel canto XII. Vengono inoltre messi in luce gli elementi in comune con il secondo (la funzione religiosa della conversione) e quelli invece che segnalano la divergenza con il primo, nel quale la conversione ha funzione cavalleresca.

### 7.2.2. Spogli, segnalazioni e recensioni

Jean WEISBERGER, *La Muse des jardins: Jardins de l'Europe littéraire (1580-1700)*, Brussels and Bern, Peter Lang, 2002.

Rec. di Eglal HENEIN, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 1087-1088.

Ricorda come il primo capitolo del volume sia dedicato al giardino di Armida del Tasso ed agli adattamenti subiti nel mondo protestante inglese, nella *Faerie Queen* di Spenser.

### 7.3. Tasso, la musica e le arti

#### 7.3.1. Studi

Hélène GLANVILLE, *Le Tintoret d'Agen. Histoire d'une découverte et d'une restauration*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. *La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 137-148.

L'A. descrive qui le fasi che hanno portato al restauro e alla riscoperta di un *Rinaldo e Armida* del Musée des Beaux-Arts di Agen, che attribuisce, con efficaci prove, a Domenico Tintoretto; fino al 1997 in cattive condizioni di conservazione, era catalogato come *Venere e Marte* della scuola del Veronese.

Jeannine GUÉRIN DALLE MESE, *Armide découvre Renaud endormi. De Poussin à Tiepolo*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. *La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 149-168.

Pur se in modo abbastanza corsivo, compie una ricognizione delle modalità con cui viene ritratto l'episodio di Armida e Rinaldo addormentato da parte di alcuni grandi pittori, quali Poussin, Guercino e Tiepolo: all'insegna, scrive l'A., non tanto della «fedeltà» rispetto al testo tassiano, quanto di una «liberté que réussit à conquérir le peintre, la magie de sa création quand elle touche intellectuellement et physiquement celui qui la regarde, et qu'elle l'ensorcelle».

Giovanni CARERI, *L'ecfrasi tra parola e pittura*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. FARNETTI, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 391-403.

In primo luogo l'A. vuole rilevare come, nell'ecfrasi dei bassorilievi delle porte del palazzo di Armida, se si considera non solo la descrizione in sé, ma si prendono in esame anche le «operazioni figurative di montaggio» che Tasso compie, il giudizio di scarsa pregnanza visiva rivolto tradizionalmente al poeta deve essere sostanzialmente rivisto. La «visività» tassiana viene dunque riconsiderata a partire dai personaggi di Rinaldo e Armida, alla luce del dipinto omonimo di Annibale Carracci, che permette di gettare nuova luce sull'episodio dei bassorilievi e più in generale sul rapporto tra immagine verbale e immagine visiva, per cui il dipinto (come anche il testo letterario) «non dà a vedere direttamente le immagini descritte dalle due ecfrasi, ma la scena che esse prefigurano».

Elena FUMAGALLI, *Ovidio, Ariosto e Tasso in casa del cardinale Carlo de' Medici*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 327-339.

Circa alla metà del XVII secolo il Cardinale Carlo de' Medici fece realizzare una serie di dipinti per il Casino San Marco su soggetti tratti dalle opere anche di Tasso, oltre che, e non casualmente in questa serie, di Ovidio e Ariosto.

Anthony COLANTUONO, *The Cup and the Shield: Lorenzo Lippi, Torquato Tasso and seventeenth-century pictorial stylistics*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso*

and Guarini in *Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 397-417.

Discute le modalità di realizzazione di soggetti tassiani da parte del Lippi, in relazione anche agli stilemi pittorici secenteschi.

Emmanuelle GENEVOIS, *Le baptême de Clorinde par Tancrède de Bénigne Gagneraux (1789)*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle, textes réunis par Raymond AB-  
BRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 169-178.

L'A. mette in evidenza la coesistenza, in questa tavola dell'artista franco-italiano, di elementi contrapposti. Da un lato l'elemento eroico, rappresentato da Tancredi, dall'altro quello patetico realizzato in Clorinda: collocandosi su una linea interpretativa per cui «il lève en quelle sorte les ambiguïtés du texte, optant pour une narration limpide» che si avvicina semmai a quella proposta dalle illustrazioni all'edizione genovese del 1590.

Brigitte URBANI, *Francesco Hayez et le Tasse. «Renaud et Armide» (Venise, Galleria dell'Accademia)*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle, textes réunis par Raymond AB-  
BRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 179-200.

Oggetto dell'analisi è un quadro giovanile dello Hayez, dipinto nel 1813, quando era poco più che ventenne: questi poco più tardi (1816) dipingerà anche un altro quadro avente per soggetto Tancredi e Clorinda, perduto insieme alla successiva tela del 1827 sul medesimo episodio. Nel quadro qui preso in esame l'A. segnala come si possano riscontrare elementi che caratterizzeranno poi la pittura dello Hayez, «annonçant avec bonheur le tendre enlacement de *Roméo et Juliette* (1823) et précédant de quarante-cinq années, fleuron de la Galleria Brera de Milan, le sublime *Baisier* (1859) du patriote à sa fiancée».

Stefano LA VIA, *Dal Tasso a Monteverdi. Una lettura aristotelica del «Combattimento di Tancredi e Clorinda»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 159-176.

Conferma come il compositore sia stato in grado di mantenersi aderente alla volontà tassiana nel rendere in musica l'idea di «favola tragica complessa» di matrice aristotelica, per mezzo di un coerente lavoro anche sul testo stesso del Tasso, fatto tanto di sottrazioni quanto di evidenziazioni.

Francesco Saverio DE' ROGATI, *Le follie gelose onde ardeva il cor. Armida abbandonata, dramma per musica*, a cura di Fabiana FAGO, Potenza, Editrice Ermes, 2004.

Edizione del dramma del librettista Francesco Saverio de' Rogati, musicato nel 1770 da Niccolò Jommelli.

Marc SIGNORILE, «*L'Armide*» de *Quinault et Lully (1686): la tragédie lyrique comme miroir sociale*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 203-214.

L'opera di Lully, su libretto di Philippe Quinault, va indagata, scrive l'A., soprattutto per le deviazioni messe in atto rispetto al testo tassiano, e che riguardano in particolare due luoghi, il terzo atto e la conclusione. Proprio qui, nella parte finale, quando Armida ordina ai demoni di distruggere il palazzo incantato, si osserva bene il carattere morale dell'opera di Quinault, per cui, scrive l'A., «fait certes la part moins belle aux valeurs chrétiennes que celle conçue par le Tasse, mais qui s'avère fort avantageuse pour le personnage de Renaud en termes d'image».

Laura NAUDEIX, «*Renaud ou La Suite d'Armide*» de *Pellegrin et Desmarest. Une poétique du souvenir*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 215-231.

Rappresentata con scarso successo nel 1722 all'Accademia Reale di Musica di Parigi, questa tragedia di Pellegrin messa in musica da Desmarest è costruita secondo i nuovi ideali che si fanno strada al principio del Settecento, per cui, secondo l'A., si può leggere quest'opera come «une tentative de reformuler les émotions suscitées par le spectacle tragique».

Raymond ABBRUGIATI, *Armide, du Tasse à Rossini*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. *La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 233-251.

Notabile anche per essere costruito esso stesso come un testo musicale, con una *ouverture*, tre movimenti ed un finale, questo saggio chiarisce non solo le novità del libretto di Schmidt (e quindi le sue infedeltà rispetto al testo originale), ma anche la profondità della lettura e della reinterpretazione operata da librettista e musicista, per cui, come scrive l'A., «sensibles aux luminisme du Tasse, ils transforment la lumière en musique et en parole chantée».

Emanuela SCARPA, «*Ti maledico, o mia beltà*», «*Filologia e critica*», XXIX (2004), 3, pp. 442-447.

Indaga le fonti di un'aria del *Don Carlo* (a. IV, sc. 6) nella versione di Achille de Lauzières, andata in scena alla Scala nel 1884; tra queste individua anche la *Liberata* ed in particolare un passo (XVI, 65-66) in cui Armida, come la principessa d'Eboli, «rinnega» la propria bellezza.

Ian FENELON, *A golden age restored: pastoral pastimes at the Pitti Palace*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 100-229.

L'A. qui studia le pastorali fiorentine messe in scena a Pitti nel 1590, in cui si riutilizza spesso materiale tassiano.

Anna Maria TESTAVERDE, «*Trattino i cavalier d'arme e d'amori*»: *epica spettacolare ed etica dinastica alla corte medicea nel secolo XVII*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 231-253.

Si occupa delle feste organizzate tra 1586 e 1589, entrambe in occasioni di nozze di membri della famiglia medicea, nelle quali non solo si utilizza ampiamente materiale tassiano, ma anche il poeta stesso viene impiegato come personaggio.

Kelly HARNESS, *Hasburgs, heretics, and horses: equestrian ballets and other staged battles in Florence during the first decade of the Thirty Years War*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 255-283.

Attenzione particolare riserva alla *Liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina*, di Ferdinando Sarcinelli, messa in scena nel 1625, in cui, a dispetto del soggetto ariostesco, viene fatto frequente ricorso a Tasso, con ricadute anche in chiave politica.

Françoise DECROISSETTE, *L'Armida trionfante di Ferdinando Sarcinelli (1637): la vittoria dello spettacolo totale*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 285-296.

L'accento dell'A., nel suo breve intervento, cade sulla modalità del Sarcinelli di riproporre il personaggio tassiano, qui all'insegna di una ricerca che gioca più sull'estetica.

Suzanne LIANDRAT-GUIGUES, *Le bras armé d'Armide. Un film de Jean-Luc Godard*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. *La fortune du poème du Tasse XVI-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 253-264.

L'A. qui si sofferma su un cortometraggio del famoso regista francese, parte di un film ad episodi dal titolo *Aria*. In realtà, il lavoro di Godard prende spunto dall'opera di Quinault e Lully, ma registrando una serie di interferenze provenienti, oltre che dal testo letterario, anche dalle realizzazioni pittoriche sulla figura di Armida.

## 8. TRADUZIONI

### 8.1. Edizioni

Torquato TASSO, *Fifty Conclusions About Love*, «Forum Italicum», 38 (2004), 2, pp. 582-591.

Per cura di Michael Farina, autore di un breve studio sulle *Conclusioni* apparso nello stesso volume della rivista nordamericana, viene pubblicato anche il testo originale, con traduzione a fronte.

Gerhard GOEBEL, «*Soavissimo canto*». *Ein Madrigal von Torquato Tasso*, «Italienisch», 26 (2004), 51, pp. 128-129.

L'A. propone una nuova traduzione del madrigale, corredata di una sintetica introduzione.

## 8.2. Studi

Perle ABBRUGIATI, *Renaud et Armide: la confusion des genres. Sur la traduction de l'octave 20 du chant XVI de la «Jérusalem délivrée»*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 47-63.

A partire da una questione filologica, ovvero se in XVI, 20, 3 si debba leggere «lui» o «lei», lezione sulla quale gli editori si dividono, con importanti conseguenze sul piano interpretativo, l'A. prende in esame una serie di traduzioni in lingua francese (da quella di Baudoin del 1626 fino a quella di Orcel del 2002), che, al pari delle edizioni in originale, non sciolgono l'ambiguità di genere che quell'alternanza in qualche modo sottende.

Silvia PIREDDU, *Amintas e poi Aminta. Il dramma pastorale tassiano in Inghilterra*, Pavia, C.L.U., 2004.

Questo volume ricostruisce lo sviluppo delle traduzioni dell'*Aminta* in lingua inglese dal loro esordio fino all'età romantica, con l'intento, come la stessa A. dichiara nelle pagine introduttive, di metterle in relazione con il genere pastorale in lingua inglese ma anche con le «idealizzazioni dell'immagine storico-culturale dell'Italia» presso quel popolo, in altre parole cercando di contestualizzarle. Le traduzioni prese in esame sono complessivamente sette, da quella di Abraham Fraunce del 1591 a quella di Leigh Hunt del 1820, e sono distribuite all'interno di sei capitoli, dei quali, per comodità del lettore, riportiamo i titoli: *Lirica, pastorale, ed etica di corte: Fraunce in Tasso; Henry Reynolds: passioni metafisiche ed invenzione tragica; Esercizi retorici ed immaginazione poetica: John Dancer e l'«Aminta»; Imitazioni, teatri, galanterie: l'«Aminta» sulle scene; Amore e psiche: l'«Aminta» sedotta e interpretata; L'immaginazione del sentire: l'«Aminta» di Leigh Hunt e il Tasso dei Romantici.*

## 9. BERNARDO TASSO

9.2. *Studi*

Vera ZANETTE, *L'ottava dell'«Amadigi» di Bernardo Tasso. Schemi sintattici e tecniche di ripresa*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 23-49.

Dopo una breve sintesi dell'evoluzione dell'ottava fino all'Ariosto, l'A. mette a confronto gli schemi sintattici rilevabili nei principali poemi epico-cavallereschi quattro-cinquecenteschi (dall'*Innamorato* alla *Liberata*), rilevando in conclusione come tali schemi riprendono solo in parte il modello ariostesco e quindi debbano essere messi in relazione con un po' tutta la tradizione cavalleresca.

Rosanna MORACE, «*Com'edra o vite implica*». Note sul «*Floridante*» di Bernardo Tasso, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 51-85.

L'A. si interroga sui complessi e ancora non chiari rapporti che sussistono tra *Amadigi* e *Floridante*, alla luce anche dell'interferenza con il *Rinaldo* del figlio Torquato e con gli interventi che costui fece sul testo paterno, per pubblicarlo, postumo e incompiuto, dopo quasi venti anni dalla morte del padre, nel 1587.

Valentina PROSPERI, *L'uso di un'antica immagine del secondo Cinquecento: il caso di Bernardo Tasso*, «Schifanoia», 26-27 (2004), pp. 271-278.

Breve intervento in cui l'A. esamina l'uso di un *tópos* antico alla fine del sedicesimo secolo.

Tobia R. TOSCANO, *L'enigma di Galeazzo di Tarsia. Altri studi sulla letteratura a Napoli nel Cinquecento*, Napoli, Loffredo, 2004.

Segnala tra l'altro la stretta relazione che intercorrerebbe tra due sonetti del Tarsia ed altrettanti di Bernardo Tasso (tratti dal *Primo libro degli Amori*).

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004.

### 9.3. Spogli, segnalazioni e recensioni

Bernardo TASSO, *Li tre libri delle lettere*, a cura di Donatella RASI; *Lettere. Secondo volume*, a cura di Adriana CHEMELLO, Sala Bolognese - Ferrara, Arnaldo Forni Editore - Istituto di Studi Rinascimentali, 2002 («"Libri di lettere" del Cinquecento», a cura di Guido BALDASSARRI, 6-7).

Rec. di Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXI (2004), 594, pp. 307-308.

Resoconto dei volumi.

## II. Bibliografia alfabetica

### 1. Studi

Perle ABRUGIATI, *Renaud et Armide: la confusion des genres. Sur la traduction de l'octave 20 du chant XVI de la «Jérusalem délivrée»*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 47-63 [8.2].

Raymond ABRUGIATI, *Armide, du Tasse à Rossini*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 233-251 [7.3.1].

Rosaria ANTONIOLI, *Francesco Birago e il suo commento alla «Gerusalemme conquistata» (1616)*, «Aevum», LXXVIII (2004), 3, pp. 773-798 [2.1].

*L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004 [3.1].

Lucia BADESI, *Un mare turbatissimo. La vita di Torquato Tasso ripercorsa attraverso le lettere*, Como, Nuoveparole, 2004 [4.1].

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004 [7.1.1].

*Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004 [7.2].

Manuela BOCCIGNONE, *Der Norden ist die äußerste Grenze, der Norden ist jenseits der Alpen. Poetische Bilder der Nordens von Petrarca bis Tasso*, Berlin, Duncker & Humblot, 2004 [3.1].

Lina BOLZONI, *Lettura come dialogo con gli autori: un mito letterario fra Petrarca, Erasmo e Tasso*, «Rivista di letterature moderne e comparate», 57 (2004), 3, pp. 287-302 [6.2.2].

Luciana BORSETTO, *Muse cristiane vs muse pagane. La linea Sannazaro-Vida-Tasso nella «Liberata»*, in *Tasso a Roma. Atti della giornata di studi*, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 23-47 [7.1.1].

Philippe BOSSIER, «Ambasciatore delle risa». *La commedia dell'arte nel secondo Cinquecento*, Firenze, Franco Cesati Editore, 2004 [6.1.2].

Sergio BOZZOLA, *Tra Cinque e Seicento. Tradizione e anticlassicismo nella sintassi della prosa letteraria*, Firenze, Olschki, 2004 [6.2.2].

Barbara BRUMBAUGH, *Jerusalem Delivered and the Allegory of Sidney's Revised Arcadia*, «Modern Philology», 101 (2004), 3, pp. 337-370 [7.2.1].

Riccardo BRUSCAGLI, *Narrare in versi*, in *Le forme del narrare. Atti del VII congresso nazionale dell'ADI* (Macerata, 24-27 settembre 2003), a cura di Simona COSTA, Marco DONDERO e Laura MELOSI, Firenze, Polistampa, 2004, pp. 87-103 [6.10.2].

Dorigen CALDWELL, *The Sixteenth-Century Italian «impresa» in Theory and Practice*, Brooklyn, AMS Press, 2004 [6.2.2].

Giovanni CARERI, *L'ecfrasi tra parola e pittura*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. FARNETTI, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 391-403 [7.3.1].

Lorenzo CARPANÉ, *La «princeps» dell'«Aminta»: note e precisazioni*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 219-225 [6.1.2].

Jean-Christophe CAVALLIN, *La «selva antica» del Tasso o la materia riformata*, in ID., *Poeta faber. Allegorie della materia. Boccaccio, Tasso, Baudelaire*, Verona, Edizioni Fiorini, 2004, pp. 39-85 [6.4.2].

Jo Ann CAVALLO, *The Romance Epics of Boiardo, Ariosto, and Tasso. From Public Duty to Private Pleasure*, Toronto and Buffalo, University of Toronto Press, 2004 [6.4.2; 6.10.2; 9.2].

Anna CERBO, *Virgilio nel poema eroico italiano ed ungherese: Torquato Tasso e Miklós Zrínyi*, in *L'eredità classica in Italia e in Ungheria dal Rinascimento al Neoclassicismo. Atti del Convegno* (Budapest, 18-20 ottobre 2001), a cura di Péter SÁRKÖZY e Vanessa MARTORE, Budapest Universitas, 2004, pp. 323-339 [7.2.1].

Mario CHIESA, *La tradizione quattro-cinquecentesca del poema biblico*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 3-22 [7.1.1].

Domenico CHIODO, *La «Risposta di Roma a Plutarco»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 49-54 [6.8.2].

Marcello CICCUTO, *Religione, amore, natura nel primo Tasso*, «Italianistica», 33 (2004), 3, p. 191 [3.1].

Anthony COLANTUONO, *The Cup and the Shield: Lorenzo Lippi, Torquato Tasso and seventeenth-century pictorial stylistics*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 397-417 [7.3.1].

Marco CORRADINI, *La tradizione e l'ingegno. Ariosto, Tasso, Marino e dintorni*, Novara, Interlinea, 2004 [3.1; 6.4.2].

Paola COSENTINO, *Sulla fortuna italiana di Du Bartas: «La Divina settimana» di Ferrante Guisone*, «Euvres et Critiques», XXIX (2004), 2, pp. 118-132 [6.1.2].

Renzo CREMANTE, *Appunti sulla presenza della «Canace» di Sperone Speroni nell'«Aminta» di Torquato Tasso*, in *Estaba el jardin en flor...». Jomenaje a Stefano Arata*, Toulouse, Presses Universitaires du Mirail, 2004, pp. 201-213 [7.1.1].

Francesca Romana DE' ANGELIS, *Solo per vedere il mare. Memorie di Torquato Tasso*, Roma, Studium, 2004 [4.1].

Françoise DECROISSETTE, *L'Armida trionfante di Ferdinando Sarcinelli (1637): la vittoria dello spettacolo totale*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 285-296 [7.3.1].

Giulia DELL'AQUILA, *Galileo tra Ariosto e Tasso*, «Rivista di letteratura italiana», 33 (2004), 1, pp. 31-47 [2.1].

Dante DELLA TERZA, *La vicenda umana e il 'pathos' operativo dei personaggi musulmani nella «Liberata» del Tasso*, «Portales», 2003-2004, 3-4, pp. 53-69 [6.4.2].

Michael FARINA, *Tasso's «Fifty Conclusions about Love»: An Introduction*, «Forum Italicum», 38 (2004), 2, pp. 364-375 [6.8.2].

Monica FARNETTI, *Clorinda, la descrizione impossibile*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. FARNETTI, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 367-390 [6.4.2].

Ian FENELON, *A golden age restored: pastoral pastimes at the Pitti Palace*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 100-229 [7.3.1].

Fabio FINOTTI, *Retorica della diffrazione. Bembo, Aretino, Giulio Romano e Tasso: letteratura e scena cortigiana*, Firenze, Olschki, 2004 [6.1.2].

Federico FOLLINO, *Cronache mantovane (1587-1608)*, a cura di Claudio GALLICO, Firenze, Olschki, 2004 [4.1].

Elena FUMAGALLI, *Ovidio, Ariosto e Tasso in casa del cardinale Carlo de' Medici*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 327-339 [7.3.1].

Maria GALLI STAMPINO, *Pastoral Constraints, Textual and Dramatic Strategies: Isabella Andreini's «La Mirtilla» and Torquato Tasso's «Aminta»*, «Italian Culture», 22 (2004), pp. 1-20 [7.1.1].

Emmanuelle GENEVOIS, *Le baptême de Clorinde par Tancrède de Bénigne Gagneraux (1789)*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 169-178 [7.3.1].

Claudio GIGANTE, *Tradizione e critica del testo del «Giudicio sovra la "Gerusalemme" riformata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 101-125 [6.8.2].

Roberto GIGLIUCCI, *Contraposti. Petrarchismo e ossimoro d'amore nel Rinascimento: per un repertorio*, Roma, Bulzoni, 2004 [7.1.1].

Roberto GIGLIUCCI, *Giù verso l'alto. Luoghi e dintorni tassiani*, Manziana, Vecchiarelli, 2004 [3.1].

Roberto GIGLIUCCI, *Il «Rogo amoroso» e la poesia delle fiamme*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 55-65 [6.7.2].

Maria Teresa GIRARDI, *Gli «auctores» greci di Tasso tra «Giudicio» e «Conquistata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 127-142 [6.8.2].

Rosa GIULIO, *Tempo dell'inquisizione, tempo dell'ascesi. Spiritualità religiosa e forme letterarie dal Tasso al Settecento*, Salerno, Edisud, 2004 [3.1].

Hélène GLANVILLE, *Le Tintoret d'Agen. Histoire d'une découverte et d'une restauration, in Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 137-148 [7.3.1].

Alain GODARD, *Camillo Camilli et la «giunta» des «Cinque canti», in Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 29-45 [7.1.1].

Gerhard GOEBEL, «*Soavissimo canto*». *Ein Madrigal von Torquato Tasso*, «Italienisch», 26 (2004), 51, pp. 128-129 [8.1].

Hermann GROSSER, *La felicità nel comporre. Il laboratorio stilistico tassiano*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004 [3.1; 6.11].

Jean-Philippe GROSPELLIN, *La faiblesse et la gloire: sur la représentation du héros moderne dans les opéras français imités de la «Jérusalem délivrée» (1686-1722)*, in *Formes modernes de la poésie épique: nouvelles approches*, [a cura di] Judith LABARTHE, Brussels, Lang, 2004, pp. 283-300 [7.2.1].

Jeannine GUÉRIN DALLE MESE, *Armide découvre Renaud endormi. De Poussin à Tiepolo*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 149-168 [7.3.1].

Stephen GUY-BRAY, *Spenser's «Fifty matter»*, «The Explicator», 62 (2004), 4, pp. 194-195 [7.2.1].

José GUIDI, *De la «Jérusalem délivrée» à la «Jérusalem conquise»*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 17-28 [6.3.2].

Jean-Louis HAQUETTE, *La réception de l'«Aminta» en France au siècle des Lumières*, «Études épistémé», 6 (2004), pp. 113-154 [7.2.1].

Kelly HARNES, *Hasburgs, heretics, and horses: equestrian ballets and other staged battles in Florence during the first decade of the Thirty Years War*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 255-283 [7.3.1].

Bernd HÄSNER, *Mündlichkeit und Schriftlichkeit in Tassos «Cataneo ovvero conclusioni amorose»*. *Die Welt im Text-der Text als Welt*, in *Poetik des Dialogs. Aktuelle Theorie und rinascimentales Selbstverständnis*, herausgegeben von Klaus HEMPFER, Stuttgart, Steiner, 2004, pp. 67-96 [6.2.2].

Klaus W. HEMPFER, *Lecture discrepanti. La ricezione dell'«Orlando Furioso» nel Cinquecento. Lo studio della ricezione storica come euristica dell'interpretazione*, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004 [7.1.1].

W. Scott HOWARD, *Companions with Time: Milton, Tasso, and Renaissance Dialogue*, «The Comparatist», 28 (2004), pp. 5-28 [7.2.1].

Claude IMBERTY, *En marge du jardin d'Aminta*, «Italies», 8 (2004), pp. 169-188 [6.1.2].

Stefano JOSSA, *Da Ariosto a Tasso: la verità della storia e le bugie della poesia*, «Studi rinascimentali», II (2004), pp. 69-82 [7.1.1].

Milo KEARNEY - Mimosia STEPHENSON, *Torquato Tasso's «Gerusalemme liberata» and the Tradition of Fallen Angels in the Struggle for Jerusalem*, «Lamar Journal of the Humanities», 29 (2004), pp. 19-36 [6.4.2].

Inès LABIB, *Armide et Satan, nouvelles figures orientales. L'influence de la «Jérusalem délivrée» sur la perception littéraire de l'Orient*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 65-76 [7.2.1].

Antonio LA PENNA, *Tracce evanescenti di Ennio in poeti italiani (Petrarca, Tasso, Leopardi)*, «Maia», 56 (2004), 1, pp. 139-142 [6.4.2].

Stefano LA VIA, *Dal Tasso a Monteverdi. Una lettura aristotelica del «Combattimento di Tancredi e Clorinda»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001)*, edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 159-176 [7.3.1].

Suzanne LIANDRAT-GUIGUES, *Le bras armé d'Armide. Un film de Jean-Luc Godard, in Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 253-264 [7.3.1].

*Lirici europei del Cinquecento. Ripensando la poesia del Petrarca*, a cura di Gian Mario ANSELMi, Keira ELAM, Giorgio FORNI, Davide MONDA, Milano, Rizzoli, 2004 [6.9.1].

Massimo LUCARELLI, *Il nuovo «Libro del Cortegiano»: una lettura del «Malpiglio» di Tasso*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 7-22 [6.2.2].

Paolo LUPARIA, *Due proposte per il Tasso lirico*, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 596, pp. 559-572 [6.9.2].

Paolo LUPARIA, *Tra Napoli e Roma: la genesi e la composizione del «Mondo creato»*, in *Tasso a Roma. Atti della giornata di studi*, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 143-175 [6.6.2].

Paolo LUPARIA, *Tra Napoli e Roma: la genesi e la composizione del «Mondo creato»*, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 594, pp. 161-223 [6.6.2].

Vercingetorige MARTIGNONE, *Alcune proposte di restauro sopra le «Rime» tassiane*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 226-238 [6.9.2].

Mariela MARTIRADONNA, *Meraviglia e diletto fra utilità morale e «poetica degli affetti» nella «Comparatione» di Paolo Beni*, «La Nuova ricerca», 13 (2004), pp. 29-40 [2.1].

Giuseppe MAZZOCCHI, *«Per ubera ad astra»: il seno femminile nelle traduzioni spagnole della «Liberata»*, in *Relazioni letterarie tra Italia e penisola iberica nell'epoca rinascimentale e barocca*. Atti del primo Colloquio internazionale (Pisa, 4-5 ottobre 2002), a cura di Salomé VUELTA GARCÍA, Firenze, Olschki, 2004, pp. 33-65 [7.2.1].

Bruno MÉNIEL, *Renaissance de l'épopée. La poésie épique en France de 1572 à 1623*, Genève, Droz, 2004 [7.2.1].

Valeria MEROLA, *La fortuna del mito dell'Etna tra Cinquecento e Seicento*, in *Spazi, geografie, testi*, a cura di Siriana SGAVICCHIA, Roma, Bulzoni, 2004, pp. 59-71 [7.1.1].

Carla MOLINARI, *Sull'ecfrasi epica tassiana*, in *Ecfrasi. Modelli ed esempi fra medioevo e rinascimento*, a cura di Gianni VENTURI e M. FARNETTI, Roma, Bulzoni («Quaderni del Dipartimento di Italianistica»), 2004, II, pp. 311-354 [6.4.2].

Rosanna MORACE, *«Com'edra o vite implica». Note sul «Floridante» di Bernardo Tasso*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 51-85 [9.2].

Katharina MÜNCHENBERG, *Immanenz: Torquato Tassos Entdeckung eines ästhetischen Grundbegriffs*, in *Mimesis. Repräsentation. Imagination. Literaturtheoretische Positionen von Aristoteles bis zum Ende des 18. Jahrhunderts*, herausgegeben von Jörg SCHÖNERT, Ulrike ZEUCH, Berlin, De Gruyter, 2004, pp. 151-166 [3.1].

Laura NAUDEIX, *«Renaud ou La Suite d'Armide» de Pellegrin et Desmarest. Une poétique du souvenir*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 215-231 [7.3.1].

Paolo ORVIETO, *Labirinti, castelli, giardini. Luoghi letterari di orrore e smarrimento*, Roma, Salerno, 2004 [7.1.1].

Andrea PAGANI, *Ariosto e Tasso, uguali e no*, «Cartapesta», 10 (2004), pp. 16-17 [7.1.1].

Matteo PALUMBO, *Corpi nudi e corpi vestiti: Tasso e l'età dell'oro*, «Esperienze letterarie», XXIX (2004), 4, pp. 37-49 [6.1.2; 6.4.2].

Rossano PESTARINO, *«Incolumis pudor». Tra latino e volgare da Flaminio a Tasso*, «Quaderni di critica e filologia italiana», 1 (2004), pp. 1-58 [7.1.1].

Théa PICQUET, *Les années 1920 et le Tasse*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée». La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 77-97 [2.1].

Marzia PIERI, *Selve e giardini nella scena europea di Ancien Régime*, «Italiés», 8 (2004), pp. 189-207 [6.1.2].

Silvia PIREDDU, *Amintas e poi Aminta. Il dramma pastorale tassiano in Inghilterra*, Pavia, C.L.U., 2004 [8.2].

Michel PLAISANCE, *I dibattiti intorno ai poemi dell'Ariosto e del Tasso nelle accademie fiorentine: 1582-1586*, in ID., *L'Accademia e il suo Principe. Cultura e politica a Firenze al tempo di Cosimo I e di Francesco de' Medici. L'Académie et le Prince. Culture et politique à Florence au temps de Côme I<sup>er</sup> et de François de Médicis*, Roma, Vecchiarelli, 2004, pp. 375-392 [7.1.1].

Michele PLAISANCE, *I dibattiti intorno ai poemi dell'Ariosto e del Tasso nelle accademie fiorentine 1582-1586*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001)*, edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 119-134 [7.1.1].

Stefano PRANDI, *Il volo, il desiderio, la caduta: Icaro nella lirica italiana e francese del XVI secolo*, «Italiés», VII (2004), pp. 101-135 [7.2.1].

Alessandra PREDÀ, *Tra Tasso e Montaigne: il petrarchismo di Claude Expilly*, in *Les poètes français de la Renaissance et Petrarque*, études réunies par Jean Balsamo, Genève, Droz, 2004, pp. 429-444 [7.2.1].

Roger PRIOR, *Tasso's «Aminta» in Two Shakesperian Comedies*, «Notes and Queries», 51 (2004), 3, pp. 269-276 [7.2.1].

Valentina PROSPERI, *«Di soavi licor gli orli del vaso». La fortuna di Lucrezio dall'Umanesimo alla Controriforma*, Torino, Aragno, 2004 [7.2.1].

Valentina PROSPERI, *L'uso di un'antica immagine del secondo Cinquecento: il caso di Bernardo Tasso*, «Schifanoia», 26-27 (2004), pp. 271-278 [9.2].

David QUINT, *Francesco Bracciolini as a reader of Ariosto and Tasso in «La croce racquistata»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001)*, edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 59-77 [7.1.1].

Matteo RESIDORI, *Francesco Bracciolini dalla «Croce racquistata» allo «Scherno degli Dei»*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001)*, edited

by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 79-98 [7.1.1].

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004 [6.3.2].

Laura RICCÒ, «Ben mille pastorali». *L'itinerario dell'Ingegneri da Tasso a Guarini e oltre*, Roma, Bulzoni, 2004 [7.1.1].

Salvatore RITROVATO, *Breve storia di un'«Amorosa fenice»: dal manoscritto tassiano BUB 1072 XII alle «Rime» di Girolamo Casoni*, «Lettere italiane», LVI (2004), 2, pp. 263-280 [6.9.2].

Francesco Saverio DE ROGATI, *Le follie gelose onde ardeva il cor. Armida abbandonata, dramma per musica*, a cura di Fabiana FAGO, Potenza, Editrice Ermes, 2004 [7.3.1].

Massimiliano ROSSI, «*Princeps artifex*»: *poetica tassiana, teoria dell'arte e sovranità tra Cinque e Seicento*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 27-37 [7.1.1].

Emilio RUSSO, *Appunti su astrologia e provvidenza nella cultura del Tasso*, in *Nella luce degli astri: l'astrologia nella cultura del Rinascimento*. Convegno di studi, Firenze, 14-15 dicembre 2001, a cura di Ornella POMPEO FARACOVI; presentazione di Michele CILIBERTO, Sarzana, Agorà, 2004, pp. 138-156 [3.1].

Emilio RUSSO, «*Però propongo a tutti il Petrarca*». *Appunti sull'epica tassiana e il canone petrarchesco*, in *I territori del petrarchismo. Frontiere e sconfinamenti*, a cura di Cristina MONTAGNANI, Roma, Bulzoni, 2004, pp. 75-103 [7.1.1].

Emanuela SCARPA, «*Ti maledico, o mia beltà*», «*Filologia e critica*», XXIX (2004), 3, pp. 442-447 [7.3.1].

Claudio SENSI, *Per un'edizione critica della «Gerusalemme conquistata»*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 85-99 [6.3.2].

Marc SIGNORILE, «*L'Armide*» de *Quinault et Lully (1686): la tragédie lyrique comme miroir sociale*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. *La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle*, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 203-214 [7.3.1].

Antonino SOLE, *Le «Rime sacre» e i soggiorni romani del Tasso*, in *Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004, pp. 67-83 [6.9.2].

Torquato TASSO, *Fifty Conclusions About Love*, «*Forum Italicum*», 38 (2004), 2, pp. 582-591 [8.1].

Torquato TASSO, *Risposta di Roma a Plutarco e marginalia*, a cura di Paola VOLPE CACCIATORE, nota ai testi di Marcello ANDRIA, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2004 [6.8.1].

*Tasso a Roma*. Atti della giornata di studi, Roma, Biblioteca Casanatense, 24 novembre 1999, a cura di Guido BALDASSARRI, Modena, Franco Cosimo Panini, 2004 [3.1.].

Anna Maria TESTAVERDE, «*Trattino i cavalier d'arme e d'amori*»: epica spettacolare ed etica dinastica alla corte medicea nel secolo XVII, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 231-253 [7.3.1].

Jean-Charle THIRIET, *Clorinde, du Tasse à Jouve, de Jouve à Malaparte*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 99-133 [7.2.1].

Tobia R. TOSCANO, *L'enigma di Galeazzo di Tarsia. Altri studi sulla letteratura a Napoli nel Cinquecento*, Napoli, Loffredo, 2004 [9.2].

Brigitte URBANI, *Francesco Hayez et le Tasse. «Renaud et Armide» (Venise, Galleria dell'Accademia)*, in *Les belles infidèles de la «Jérusalem délivrée»*. La fortune du poème du Tasse XVI<sup>e</sup>-XX<sup>e</sup> siècle, textes réunis par Raymond ABBRUGIATI et José GUIDI, Aix-en-Provence, Publications Université de Provence, 2004, pp. 179-200 [7.3.1].

Paola VOLPE CACCIATORE, *Fortuna e virtù in Plutarco e Tasso*, in EAD., *L'eredità di Plutarco. Ricerche e proposte*, Napoli, M. D'Auria Editore, 2004, pp. 79-98 [6.8.2].

Vera ZANETTE, *L'ottava dell'«Amadigi» di Bernardo Tasso. Schemi sintattici e tecniche di ripresa*, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 23-49 [9.2].

Matjaz ZAPLOTNIK, *Motivi krsta pri Tassu in Presernu*, «Primerjalna knjizevnost», 27 (2004), pp. 37-59 [7.2.1].

Sergio ZATTI, *Epigoni del Tasso nella Firenze granducale*, in *L'arme e gli amori. Ariosto, Tasso and Guarini in Late Renaissance Florence*. Acts of an International Conference (Florence, Villa I Tatti, June 27-29, 2001), edited by Massimiliano ROSSI and Fiorella GIOFFREDI SUPERBI, Firenze, Olschki, 2004, pp. 39-58 [7.1.1].

## 2. Spogli Segnalazioni e recensioni

Erminia ARDISSINO, *L'«aspra tragedia»: poesia e sacro in Torquato Tasso*, Firenze, Olschki, 1996.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 197-200 [3.2].

Erminia ARDISSINO, *In margine a un postillato. Ipotesi sul Tasso lettore del Plotino ficiniano*, Roma, Storia e letteratura, 2003.

Rec. di Madison U. SOWELL, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 4, pp. 1365-1366 [6.12.3].

Erminia ARDISSINO, «*Scolpisci, prego, in me divota imago*». *Torquato Tasso e i predicatori*, in *Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI*. Atti del Seminario di studi (Bologna, 15-17 novembre 2001), a cura di Ginetta AUZZAS, Giovanni BAFFETTI, Carlo DELCORNO, Firenze, Olschki, 2003, pp. 97-121.

Rec. di Stefano BENEDETTI, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 191-192 [7.1.2].

Giovanni BAFFETTI, *Il ritorno dei Padri nel Cinquecento: il «Mondo creato» del Tasso*, in *Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI*, a cura di Ginetta AUZZAS, Giovanni BAFFETTI, Carlo DELCORNO, Firenze, Olschki, 2003, pp. 147-157.

Rec. di Emilio RUSSO, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), pp. 192-193 [6.6.3].

Giorgio BARBERI SQUAROTTI, *La metamorfosi del pappagallo: Tasso, Marino*, in *Miscellanea di studi in onore di Claudio Varese*, a cura di Giorgio CERBONI BAIARDI, Manziana, Vecchiarelli, 2001, pp. 167-185.

Rec. di Girolamo DE MIRANDA, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 208-209 [7.1.2].

Bruno BASILE, *La fenice: da Claudiano a Tasso*, Roma, Carocci, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 181-184 [7.1.2].

Luciana BORSETTO, *Riscrivere gli antichi, riscrivere i moderni e altri studi di letteratura italiana e comparata tra Quattro e Ottocento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002 («Contributi e proposte. Collana di letteratura italiana diretta da Mario Pozzi», 57).

Segn. di Lorenzo CARPANÈ, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 184-186 [3.2].

Riccardo BRUSCAGLI, *Studi cavallereschi*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2003.

Rec. di Hans HONNACKER, «Studi e problemi di critica testuale», 68 (2004), pp. 234-239 [6.4.3].

Dante DELLA TERZA, Pasquale SABBATINO, Giuseppina SCOGNAMIGLIO, *Nel mondo mutabile e leggiere. Torquato Tasso e la cultura del suo tempo*, Napoli, ESI, 2003.

Rec. di Giorgio DOMENICO, «Critica letteraria», 32 (2004), 4, pp. 806-809; Cristiana ADESSO, «Ricontri», 26 (2004), 1, pp. 129-131 [7.1.2].

Maria Luisa DOGLIO, *Origini e icone del mito di Torquato Tasso*, Roma, Bulzoni, 2002.

Rec. di Claudio GIGANTE, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 4, pp. 608-612 [7.1.2].

Valeria FINUCCI, *The manly Masquerade. Masculinity, Paternity, and Castration in the Italian Renaissance*, Durham, Duke University Press, 2003.

Rec. di Monica CALABRITTO, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 975-978; Ian F. MOULTON, «The Sixteenth Century Journal», 35 (2004), 2, pp. 564-565 [7.1.2].

Claudio GIGANTE, *Esperienze di filologia cinquecentesca. Salviati, Mazzoni, Trissino, Costo, il Bargeo, Tasso*, Roma, Salerno Editrice, 2003.

Rec. di G. ALFANO, «Studi e problemi di critica testuale», 69 (2004), pp. 221-230; Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 191-197 [7.1.2].

Maria Teresa GIRARDI, *Tasso e la nuova «Gerusalemme». Studio sulla «Conquistata» e sul «Giudicio»*, Napoli, ESI, 2002.

Rec. di Erminia ARDISSINO, «Giornale storico della letteratura italiana», 121 (2004), 594, pp. 290-291; Valeria GIANNANTONIO, «Studi medievali e moderni», 8 (2004), 1, pp. 289-291; Claudio GIGANTE, «Filologia e Critica», 29 (2004), 3, pp. 477-484 [6.3.3].

Anne MACNEIL, *Music and Women of the Commedia dell'Arte in the Late Sixteenth Century*, Oxford-New York, Oxford University Press, 2003.

Rec. di Nina TRADWELL, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 1091-1092 [7.1.2].

*L'onorato sasso. Un secolo di versi in morte di Torquato Tasso*, a cura di Domenico CHIODO, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003.

Rec. di Roberto GIGLIUCCI, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, pp. 190-191 [7.1.2].

Alfonso PAOLELLA, *Tasso nei giudizi di Di Breme, di Pellico e Gherardini*, «Strumenti critici», XVIII (2003), 2, pp. 271-285.

Rec. di Manuela SAMMARCO, «La Rassegna della letteratura italiana», 108 (2004), 1, p. 279 [2.2].

Matteo RESIDORI, *L'idea del poema. Studio sulla «Gerusalemme conquistata» di Torquato Tasso*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2004.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 201-207 [6.3.3].

Emilio RUSSO, *L'ordine, la fantasia e l'arte. Ricerche per un quinquennio tassiano (1588-1592)*, Roma, Bulzoni, 2002.

Rec. di Maria Teresa GIRARDI, «Testo», XXV (2004), 48, pp. 143-146 [3.2].

Francesco SBERLATI, *Il genere e la disputa. La poetica tra Ariosto e Tasso*, Roma, Bulzoni, 2001 («Europa delle corti»).

Rec. di Salvatore RITROVATO, «Studi e problemi di critica testuale», 69 (2004), pp. 219-221 [7.1.2].

*I sei primi libri de l'Eneide di Vergilio tradotti a più illustri et honorate donne. L'Eneida in toscano del generoso et illustre giovine il signor cavalier Cerretani*. Ristampa anastatica delle edd. Zoppino, 1540 e Torrentino, 1560, a cura di Luciana BORSETTO, Sala Bolognese, Forni, 2002 («Archivi del Rinascimento», 3).

Segn. di Lorenzo CARPANÉ, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 187-188 [7.1.2].

Bernardo TASSO, *Li tre libri delle lettere*, a cura di Donatella RASI; *Lettere. Secondo volume*, a cura di Adriana CHEMELLO, Sala Bolognese - Ferrara, Arnaldo Forni Editore -

Istituto di Studi Rinascimentali, 2002 («"Libri di lettere" del Cinquecento»), a cura di Guido BALDASSARRI, 6-7).

Rec. di Maria Luisa DOGLIO, «Giornale storico della letteratura italiana», CXXI (2004), 594, pp. 307-308 [9.3].

Torquato TASSO, *Giudicio sovra la «Gerusalemme» riformata*, a cura di Claudio GIGANTE, Roma, Salerno Editrice, 2000 («Testi e documenti di Letteratura e di Lingua», XX).

Rec. di Claudio SCARPATI, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 87-89 [6.8.3].

Stefano TOMASSINI, *L'«aspra guerra» del sacro, in Tasso. A proposito di uno studio recente*, «Rivista di storia e letteratura religiosa», XXXV (1999), pp. 329-345.

Segn. di Valentina SALMASO, «Studi tassiani», LII (2004), pp. 200-201 [2.2].

Jean WEISBERGER, *La Muse des jardins: Jardins de l'Europe littéraire (1580-1700)*, Brussels and Bern, Peter Lang, 2002.

Rec. di Eglal HENEIN, «Renaissance Quarterly», 57 (2004), 3, pp. 1087-1088 [7.2.2].

#### RIVISTE SPOGLIATE

Accademie e biblioteche d'Italia. ACME. Aevum. Akzente. Allegoria. L'Analisi linguistica e letteraria. Anecdota. Annali Alfieriani. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Annali dell'Università di Ferrara. Annali di Ca' Foscari. Annali d'Italianistica. Antologia Viesseux. Arbitrium. Arcadia. L'Archiginnasio. Archivio Veneto. Ariel. L'Asino d'oro. Ateneo Veneto. Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Autografo. Belfagor. La Bibliofilia. Biblioteca teatrale. Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance. Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani. Bollettino di Studi Latini. Canadian Journal of Italian Studies. Cartapesta. Il Castello di Elsinore. Cheiron. Chroniques Italiennes. Città di vita. Civiltà cattolica. Civiltà classica e cristiana. Civiltà mantovana. La Clessidra. Comitatus. Comparaison. Comparatistica. Comparative literature. Comparative literature studies. Concertino. Il Confronto letterario. Il Cristallo. Critica del testo. Critica letteraria. Cuadernos de filología italiana. Cultura e scuola. Cultura neolatina. Dix-septième siècle. Emblematica. Editio. Esperienze letterarie. Estudios italianos em Portugal. Euphrosyne. The Explicator. Filologia antica e moderna. Filologia e critica. Filologia moderna. Filologia veneta. Le Forme e la storia. Forum Italicum. Francofonia. Franco-Italica. Galleria. Germanisch-Romanische Monatschrift. Giornale italiano di filologia. Giornale storico della letteratura italiana. Gradiiva. Humanistica Lovaniensa. Humanitas. IBC. Igitur. L'Immagine riflessa. L'Indice dei libri del mese. In forma di parole. Interpres. Intersezioni. Italian culture. Italian studies. The Italianist. Italianistica. Italica. Italica Bel-

gradensia. Italienische Studien. Itinerari. The Journal of Medieval and Renaissance Studies. Letteratura italiana. Lettere italiane. Il Lettore di provincia. Levia gravia. Lingua e letteratura. Lingua e stile. Linguistica e filologia. Linguistica e letteratura. Littérature classiques. Maia. Medioevo e Rinascimento. Merope. Misure critiche. Mnemosyne. Modern Language Notes. Modern Language Quarterly. Modern Philology. Moderna. Neophilologus. Il Nome nel testo. Notes and Queries. La Nouvelle revue française. La Nuova antologia. Nuova corrente. Nuova Corvina. La Nuova ricerca. Œuvres et Critiques. Padova e il suo territorio. Paideia. Paragone. La Parola del Testo. Philologica. Il Piccolo Hans. Poesia. Portales. Problemi. Quaderni del dipartimento di lingue e letterature dell'Università di Bergamo. Quaderni dell'Istituto Nazionale di studi sul Rinascimento meridionale. Quaderni di lingue e letterature dell'Università di Verona. Quaderni d'Italianistica. Quaderni per la storia dell'Università di Padova. Quaderni veneti. Quodlibet. Il Ragguaglio librario. La Rassegna della letteratura italiana. Rassegna Europea di Letteratura italiana. Renaissance and Modern Studies. Renaissance Drama. Renaissance Quarterly. Renaissance Studies. Rendiconti dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Resine. Retorica. Revue de littérature comparée. Revue des études italiennes. Rinascimento. Riscontri. Rivista di letterature moderne e comparate. Rivista di linguistica. Rivista di linguistica e letteratura. Rivista di onomastica. Rivista di storia e letteratura religiosa. Rivista di studi italiani. Rivista pascoliana. Schede umanistiche. Schifanoia. Settentrione Rivista di Studi Italo-Finlandesi. Sicularum Gymnasium. The Sixteenth Century Studies. Stanford Italian Review. Stilistica e metrica italiana. Strumenti critici. Studi d'Italianistica dell'Africa australe. Studi di filologia italiana. Studi di letteratura francese. Studi (e testi) italiani. Studi francesi. Studi italiani. Studi italici. Studi latini e italiani. Studi linguistici italiani. Studi novecenteschi. Studi secenteschi. Studi sul Boccaccio. Studi urbinati. Studi veneziani. Studia Romanica et Anglica Zagabrensis. Studium. Tatti. Testo. Testo a fronte. Versants. Yearbook of Italian Studies.

#### RIVISTE ON-LINE<sup>1</sup>

Lo stracciafoglio.

LORENZO CARPANÉ

<sup>1</sup> Segnaliamo a parte le riviste che vengono pubblicate solo in versione elettronica on-line, per ora limitate all'iniziativa delle edizioni RES di Torino.